ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Giovedì 19 Marzo 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7736

Contro l'autorizzazione alle Congregazioni.

PARIGI 18 (N). Camera. Si continua la discussione sul progetto di legge riguardante l'autorizzazione alle congregazioni.

Rabier, relatore, riconosce che alcune congregazioni, le quali mantengono ospitali in Francia o scuole all'estero, sono di qualche giovamento. Se per esse saranno fatte speciali domande, il Governo le prenderà in considerazione (movimento).

Pressensé, socialista, chiede lo scioglimento di tutte le congregazioni, anche di quelle che si dedicano a scopi umanitari.

Renault-Morlière, nazionalista, protesta contro il rifiuto en bloc di tutte le domande d'autorizzazione.

Combes presidente del Consiglio: dichiara che lo Stato ha il diritto di proibire l'insegnamento congregazionale (applausi a sinistra), perchè l'istruzione clericale tende ad alienare i fanciulli dalle dottrine della Repubblica e prepara la discordia nel paese. L'insegnamento impartito dalle congregazioni mancò poco non facesse perdere al Governo la sua maggioranza. Perciò era indispensabile che si prendessero misure per impedire gli attentati del clericalismo contro la Repubblica (applausi a Sinstra). L'oratore afferma che gli istituti congregazionali, che superavano in numero quelli laici, celavano il pericolo di una contro-rivoluzione; perciò la Camera, non accordando loro l'autorizzazione sopprimerà il pericolo. Chiude dicendo che il Governo, con la lotta contro le congregazioni ha voluto difendere soltanto gli interessi della Repubblica ed i postulati della democrazia (applausi).

Ribot nota che la politica di Combes non è che la continuazione di quella di Waldek-Rousseau. Dice che neanche lui accorderebbe l'autorizzazione a congregazioni ostili alla Repubblica. Però il presidente dei ministri proponendo la chiusura delle congregazioni ubbidisce ad un sentimento, che non è quello della giustizia. L'on. Combes vuole che l'istruzione sia laica; ma egli non ha il diritto di imporre ai cattolici le proprie opinioni.

La discussione generale viene quindi chiusa. La Commissione propone di respingere il passaggio alla discussione articolata.

Parecchi deputati vogliono fare dichiarazioni di voto. La sinistra protesta e ne nasce un baccano indiavolato.

La Camera infine nega su domanda del vicepresidente Jaurès, l' autorizzazione ai deputati di fare dichiarazioni di voto. Quindi con voti 300 contro 257 la Camera respinge la proposta di passare alla discussione articolata.

Il risultato della votazione è salutato da grida di «Viva la repubblica! Abbasso la calotta!», e da vivissimi applausi della sinistra.

La Camera delibera di far affiggere in tutti i Comuni il discorso del presidente dei ministri.

Una proposta in cui si invita il Governo a chiudere entro sei mesi gli istituti cui fu negata l'autorizzazione, viene passata alla Commissione.

PARIGI 18 (N). Prima della votazione della legge concernente le congregazioni, Mongeot, a nome dei gruppi radicali, proporrà che vengano pubblicati in tutta la Francia i nomi dei deputati che avranno votato contro l'autorizzazione alle congregazioni che tengono scuole.

Si spera che domani la Camera prenderà una deliberazione sul primo gruppo di domande d'autorizzazione, che comprende precisamente gli ordini religiosi che impartiscono l'istruzione.

Da parte nazionalista si farà il tentativo di salvare almeno le congregazioni ospitaliere e quelle che tengono scuole nelle colonie, nel Giappone, nella Cina e nella Tripolitania. Il Governo non sembra alieno dall'aderire al mantenimento di queste congregazioni, ma sono questi stessi ordini che vi si oppongono, dicendo che essi non possono accettare un privilegio di questo genere. Dicono: Se si sciolgono le congregazioni a Parigi ed in Francia, si chiudano anche gli istituti secondari e transoceanici. La congregazione dei Servi di Maria, che esercita un vero monopolio dell'istruzione nella Tripolitania e nel Giappone, dichiarò che senza la conservazione della Casa madre di Parigi essi non possono avere per i loro istituti esteri forze insegnanti francesi che, particolarmente nel Giappone, possano sostenere la concorrenza delle scuole tedesche ed inglesi.

Combes e le dimostrazioni dei bretoni.

PARIGI 18 (B). L'orleanista «Soleil» asicura che il presidente del Consiglio malgrado i risultati negativi delle inchieste conserva il convincimento che i disordini avvenuti in Bretagna durante la chiusura delle scuole congregazionali, fossero dovuti ad un complotto realista. Combes avrebbe ora ordinato che si facciano indagini sui sentimenti politici dei funzionari dello Stato nella Bretagna, disponendo che coloro sui cui sentimenti repubblicani si avessero dei dubbi, siano immediatamente trasferiti.

La Russia malcontenta della Porta

COSTANTINOPOLI 18 (N). La Russia è molto malcontenta del modo in cui la Porta applica le riforme per la Macedonia. L'ambasciatore Sinovieff ne mosse ieri energica rimostranza al granvisir. Ne sarebbe seguito un vivace battibecco. Non è escluso che la politica balcanica della Russia entri ora in una fase nuova.

GLI INGLESI NELLA TRIPOLITANIA.

ROMA 18 (N). L'on. De Marinis scrive al «Giornale d'Italia» dicendo che il ministro degli esteri affrettò troppo a smentire l'occupazione inglese a Bomba. Avverte che la squadra italiana nell'estate scorsa non toccò quella parte della costa e soggiunge: «Il deputato Pinchia mi assicurò di conoscere la notizia dell'occupazione della baia di Bomba da più mesi; il deputato De Palma da un ufficiale della marina italiana ha saputo da qualche tempo che le navi inglesi si fermano alla baia di Bomba ed hanno in vista specialmente la costa da Bomba a Tobruk; da alcuni maltesi il Fazzari seppe di depositi di carbone accumulati dagli inglesi sulla costa tripolina. Potrei aggiungere altre autorevoli testimonianze.»

L'on. Cirmeni presentò un'interrogazione al ministro degli esteri per sapere «se il Governo abbia chiesto in via amichevole al Governo inglese notizia circa il preteso deposito di carbone nella baia di Bomba, nella Cirenaica; e in caso affermativo, se e quale risposta abbia avuta.»

ROMA 18 (N). La «Tribuna» pubblica un' intervista con persona competentissima nelle cose della Cirenaica. Dimostra l'inverosimiglianza dell'occupazione inglese di Bomba. La nostra squadra, che si trovava nelle acque di Tripoli nel luglio scorso, mandò a Bomba il cacciatorpediniere «Nembo» che esplorò la costa e nulla trovò di sospetto. Comandava il «Nembo» il capitano Cacace.

La discussione del compromesso a.-u.

VIENNA 18 (N). Camera. Continua la discussione del compromesso a.-u. (Vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Chiari, tedesco nazionale: Dice che la nuova tariffa doganale ha carattere spiccatamente protezionista e favorevole agli interessi agrari; è quindi particolarmente vantaggiosa all'Ungheria. I dazi industriali sono stati aumentati solo in quanto non colpiscano gli ungheresi come consumatori. I circoli dei produttori austriaci non possono essere d'accordo col principio della inalterabilità della tariffa doganale elaborata dal Governo: perciò egli voterà per l' istituzione d'una commissione doganale con l'incarico di correggere le tariffe. I tedeschi nazionali faranno dipendere il loro voto dal risultato dell'esame oggettivo dei progetti di legge.

Ellenbogen, socialista, si occupa delle persecuzioni contro i socialisti in Ungheria, e della prepotenza con cui gli ungheresi tendono a magiarizzare le altre nazionalità; poi dice: Nei 36 anni dacchè esiste l'unione «fraterna» fra l'Austria e l'Ungheria, gli ungheresi ci hanno sempre abbracciati col solo braccio sinistro, mentre con la destra ci rubavano i denari dalla saccoccia. Solo nella questione del dazio provinciale tirolese gli ungheresi, chiedendone l'abolizione, domandarono per la prima volta una cosa che sarebbe veramente stata utile a una parte della nostra popolazione. Ma ecco che si alza il nostro Governo, il quale dice: Non tollero simili ingerenze; il dazio usurario a danno della povera popolazione trentina non deve essere abolito. (ilarità, applausi). L'oratore nota che il compromesso con l'Ungheria sta unicamente nell'interesse della dinastia; al quale interesse vengono sacrificati quelli dei popoli austriaci. Gli ungheresi sono abili trafficanti, e sono più solidali degli austriaci, indeboliti dalle discordie specialmente per colpa della dinastia. Invece ciò che rende così forti gli ungheresi è precisamente la pretesa superstizione della dinastia che l'Austria debba concludere il compromesso a qualunque prezzo.

Körber, presidente del Consiglio: Constata che da nessuna parte si fa opposizione assoluta al compromesso, perchè nell'opinione pubblica prevale il concetto che un compromesso duraturo sia in ogni caso da preferirsi ad un accordo provvisorio, o addirittura alla mancanza di un compromesso. Data la presente situazione, il Governo crede di poter calcolare su un esame spassionato e senza preconcetti del progetto in presentazione. Una pace fondata su una vera e sincera amicizia è condizione d'esistenza per i due Stati, senza la quale essi si troverebbero di fronte seri pericoli. Il compromesso ci preserva appunto da tali pericoli. Il Governo spera che l'astio accumulatosi negli animi durante gli ultimi anni verrà sepolto nelle serene discussioni sul compromesso. Perciò si dichiara soddisfatto dell'accoglienza benevola fattasi finora al progetto. Nulla può giovare all'autorità dello Stato più di una discussione corretta ed amichevole. L'oratore confuta quindi le obbiezioni essenziali sollevate finora. Dice poi che il Governo nelle trattative potè togliere dalla tariffa le durezze più intollerabili; e ciò che fu modificato alla presente unione doganale non torna a nostro svantaggio: il Governo non ha dunque peggiorato la unione attuale. Stabilendo poi la tariffa doganale, si doveva tener conto delle pretese dell'Ungheria, se lo Stato vuole conservare il suo carattere di territorio doganale unito. I dazi elevati, specialmente quelli minimi, ci furono imposti dagli avvenimenti. Uno Stato che vuol rimanere in intimi rapporti politico-commerciali con la Germania, non può ignorare la nuova tariffa doganale germanica. Ammette che qualche cosa si è dovuto sacrificare, e ciò il Governo deplora. Se la nostra tariffa doganale per una stipulazione di nuovi trattati commerciali verrà conservata possibilmente intatta, l'industria austriaca non avrà certo motivo di lagnarsene; ma anche l'agricoltura, le cui condizioni non sono certamente floride, deve essere soccorsa per quanto è possibile tanto in Austria che in Ungheria. Rivolgendosi all'on. Ellenbogen, dice che le espressioni contro la dinastia da lui usate non sono condivise nell'impero. L'oratore si occupa poi della questione del pagamento in contanti, e dice che il rispettivo progetto di legge sarà presentato fra breve alla Camera. Trova strano che dopo dieci anni di preparazione si nutrano ora delle apprensioni senza alcun motivo. La bilancia commerciale passiva non può ispirare simili timori, giacchè, se i passivi fossero seri e gravi, il mercato certo ne avrebbe sentito il contraccolpo. L'oratore protesta solennemente contro l'asserzione che la contingentazione austriaca degli zuccheri celi un premio e che questa legge sia in contraddizione con la convenzione zuccheraria di Bruxelles. La contingentazione è una misura di previdenza, chè altrimenti la produzione zuccheraria austriaca sarebbe rovinata. A tale misura ha il diritto di ricorrere ogni Stato, anche a sensi della convenzione stessa. Il ministro dichiara infine che, per quanto egli può desumere dalla situazione politico-commerciale, è evidente l'intenzione delle potenze di stipulare nuovi trattati. Spera che il compromesso metterà lo Stato in grado, nei prossimi dieci anni, di imprendere la lotta economica con l'estero.

Prossima seduta domani.

Il podestà di Trento a Vienna.

VIENNA 18 (N). Sono giunti qui il dott. Brugnara, podestà di Trento, e l'ingegnere municipale Fogarolli, per trattare coi dicasteri centrali di alcune questioni amministrative che riguardano la città di Trento.

Congedi d'impiegati ridotti.

VIENNA 18 (N). Nei circoli degli impiegati postali e telegrafici destò sgradita impressione un decreto del Ministero del commercio, che riduce i congedi annuali. Mentre finora gli assistenti avevano un congedo annuo di 14 giorni, gli ufficiali e controllori di tre settimane, e i controllori superiori e i consiglieri postali di cinque settimane, secondo il nuovo decreto i congedi per queste tre categorie d'impiegati sono stati ridotti rispettivamente a 10, a 14 e a 21 giorni all'anno.

A MONTECITORIO.
La riforma della magistratura.

ROMA 18 (N). Camera. Dopo le interrogazioni si riprende la discussione della riforma giudiziaria.

Ferrero di Cambiano (oppos. costit.) Approva la parte che concerne le guarentigie alla magistratura. Non può approvare invece quella che si riferisce alla riduzione del numero dei magistrati. Crede il giudice unico una riforma pericolosa e prematura. Propone alcune modificazioni al progetto.

Sorani (minister.): Ringrazia il ministro di aver col presente disegno di legge sottratto la magistratura alle ingerenze dirette e indirette del pubblico ministero e questo alla direzione del potere esecutivo, che è stata cagione di gravi scandali, come lo attesta il processo Lobbia (bene). E' favorevole all'istituzione del giudice unico (approvazioni e congratulazioni).

Pala (radicale): Nota che questa riforma, dopo quella del Codice di commercio e del Codice penale, rappresenta la più poderosa manifestazione del pensiero giuridico italiano. Approva perciò il disegno di legge per la parte che mira ad elevare moralmente e materialmente le condizioni dei giudici e per quella che riguarda il pubblico ministero. E' favorevole al giudice unico in materia civile. Trova invece molto gravi le obbiezioni mosse al giudice unico in materia penale (approvazioni).

Gallo (ministeriale): Afferma che il presente disegno di legge mentre tiene nel debito conto le presenti condizioni di fatto segna un non dubbio miglioramento di fronte all'attuale ordinamento sia per ciò che riguarda le condizioni materiali e morali dei magistrati, sia per la retta amministrazione della giustizia. Esprime la certezza che se il Governo consentirà a quei lievi ritocchi che non ne distruggono ma anzi ne integrano il concetto, il disegno presente diventerà legge delo Stato e sarà il primo e grande passo sulla via delle riforme organiche da tanto tempo attese e reclamate dal paese (vivissime approvazioni).

Si leva la seduta alle 6.10.

Note alla seduta.

ROMA 18 (N). La seduta fu molto animata; l'anniversario del cinquantenario politico di Biancheri era il tema delle discussioni di tutti i gruppi dei deputati. Moltissimi anzi senza attendere il ricevimento, si recarono durante la giornata a presentargli omaggio. Biancheri ricevette anche durante la seduta un diluvio di telegrammi da ogni parte d'Italia. Mentre parlava l'on. Sorani, entrò nell'aula l'on. Lazzaro, sorretto dagli uscieri. Egli da poco guarito dalla gravissima malattia, volle recarsi oggi a Montecitorio per presentare augurii a Biancheri, che a tale prova di affetto si commosse fino alle lagrime e abbracciò Lazzaro. Questi si assise poi al suo banco di deputato dove ricevette congratulazioni dai colleghi.

In onore di Biancheri.

ROMA 18 (N). In una delle ultime sedute della Camera, mentre si svolgeva la discussione sull'eterna riforma giudiziaria, l'on. Bernabei sorprese l'on. Tecchio nell'atto di fare il ritratto a penna del presidente Biancheri. Bernabei si affrettò a sequestrare il graziosissimo ritratto e a consegnarlo alla ditta Danesi, che ne ha fatto una splendida cartolina illustrata commemorativa, la quale sarà distribuita stasera. La cartolina è semplicissima ma veramente artistica; porta la scritta: «Giubileo parlamentare 1853-1903.»

Prinetti tornerà alla Consulta

ROMA 18 (N). Prinetti da sabato esce in carrozza tutti i giorni. Oggi si recò alla Consulta; ma non vi è salito. Sono scesi a salutarlo il sottosegretario Alfredo Baccelli e il senatore Malvano. L'«Agenzia italiana» dice che Prinetti partirà domenica per Capodimonte e rimarrà assente fino a Pasqua. Al ritorno riassumerà la direzione degli affari.

BOVIO AGLI ESTREMI.

NAPOLI 18 (N). Le notizie sulla salute di Bovio sono purtroppo allarmantissime. Ormai ogni speranza sembra dileguarsi. L'infermo ha passato una notte angosciosa; più volte si temette imminente la catastrofe; la respirazione era stentata e affannosa. Nelle prime ore di stamane l'illustre infermo parve lievemente più sollevato; poi ricadde in una grande prostrazione. Intorno al letto vegliano ansiosi la moglie, i figliuoli, i parenti, gli amici.

Nel pomeriggio si era diffusa la voce della morte di Bovio e molta gente accorse alla sua casa. Alle 4 pom. l'infermo fu visitato dai professori Capozzi e Malerba.

IN ONORE DELL'ABATE FOGAZZARO.

VICENZA 18 (N). Oggi nel palazzo Corbellina, sede della Scuola magistrale femminile, intitolata al nome dell'abate Giuseppe Fogazzaro, si inaugurarono solennemente il busto e una lapide al compianto patriota. Il busto, opera del valente scultore Brustolon fu posto dalla provincia; la lapide, ricca e severa, dal Comune. Don Fogazzaro fu zio e, con Giacomo Zanella, primo maestro ad Antonio Fogazzaro, che lo raffigurò con intenso affetto in don Giuseppe Flores, nel «Piccolo mondo moderno». Nacque a Bergamo nel 1813, coprì da giovane importanti cariche pubbliche. Nel 1848 fece parte della Giunta straordinaria costituita a dividere col Municipio la responsabilità della cosa pubblica; poi con Sebastiano Tecchio, Valentino Pasini e don Giovanni Rossi, fu del Comitato provvisorio dipartimentale che prese attiva parte ai moti del 1848-49.

Allo scoprimento della lapide disse parole commemorative il sindaco Marzotto. Quindi le autorità, le rappresentanze, le maestre e le alunne si raccolsero nella grande ed elegante aula dove è collocato il busto. Erano presenti il cav. Luigi Fogazzaro, fratello del commemorato e Paolo Lioy, R. provveditore agli studi. Scoperto il busto parlò brevemente il cav. Bottazzi presidente della Deputazione provinciale; quindi Paolo Lioy commemorò don Fogazzaro con pensiero e parola squisiti. Poi una graziosa squadra di piccoli alunni del giardino infantile annesso all'istituto, capitanata da una graziosissima bambina, che disse buoni versi, si recò a deporre fiori a piedi del monumento.

Elogi inglesi ad ufficiali italiani.

ROMA 18 (N). Il comandante in capo della forza navale inglese nella Venezuela ringraziò ed elogiò i comandanti delle navi italiane per il loro operato in occasione del blocco.

La principessa Luisa tentò di uccidersi?

MONACO 18 (N). Notizie da Lindau dicono che la principessa Luisa ha tentato di uccidersi. La madre, ex-granduchessa di Toscana, fa dire soltanto che la principessa è ammalata.

Il manifesto del re di Sassonia biasimato.

BERLINO 18 (N). Il manifesto del re Giorgio di Sassonia fece qui pessima impressione. Generalmente si biasima la sconvenienza del linguaggio di quel manifesto, il quale tradisce una nervosità che non appare giustificata dalla situazione politica interna della Sassonia.

In memoria dei caduti nel marzo 48 a Berlino.

BERLINO 18 (N). Oggi, ricorrendo l'anniversario della rivoluzione di marzo, vi fu il consueto pellegrinaggio dei socialisti e dei liberali alle tombe dei caduti. Migliaia di persone si recarono al cimitero, a deporre sulle tombe gran numero di ghirlande. All'ingresso del cimitero si trovava un tenente di polizia che visitava le corone. Ne sequestrò una dozzina, causa le iscrizioni sui nastri; fra queste una dei socialisti anarchici con nastro nero. Fino a mezzogiorno il numero delle ghirlande ascendeva a duecento.

Rottura di negoziati commerciali smentita.

ROMA 18 (N). L'«Agenzia italiana» smentisce in modo assoluto le voci relative alla rottura dei negoziati fra l'Italia e la Russia per il nuovo trattato di commercio.

Propaganda anarchica in Russia.

LONDRA 18 (N). Notizie dalla Russia dicono che la polizia ha scoperto che anarchici esteri esercitavano già da parecchio tempo la loro propaganda nei centri industriali. Furono operati molti arresti. Le carte sequestrate presso gli arrestati avrebbero rivelato che la sede del Comitato centrale di questi agitatori anarchici si trova in Galizia.

I dieci milioni di cartucce per la Serbia.

SOFIA 18 (N). Il governo bulgaro ebbe assicurazioni formali da Pietroburgo che fu bensì corrisposto alla domanda della Serbia di fornirle 10 milioni di cartucce, ma che lo czar ordinò severamente di non effettuarne la spedizione finchè le condizioni nei Balcani non saranno migliorate.

L'effettivo dell'esercito inglese.

LONDRA 18 (N). Camera dei comuni. Si discute il progetto sull'effettivo di presenza dell'esercito, fissato in 235.761 uomini.

Gibbs propone di ridurre questo effettivo di 3000 uomini.

La proposta Gibbs è respinta e si approva invece il progetto proposto dal Governo.

La vertenza anglo-turca per il Jemen.

COSTANTINOPOLI 18 (N). La Turchia ha ritirato da Celila, che teneva occupata fino dal 1885, tutte le truppe ad eccezione di 50 uomini.

Nella questione dell'hinterland dell'Jemen l'Inghilterra insiste sull'adempimento di tutte le sue domande. Nei circoli che sono in relazione con la Porta si assicura che è prossimo il soddisfacimento dei desiderii dell'Inghilterra.

Le condizioni dell'„Avanti".

ROMA 18 (N). L'«Avanti» pubblica la convocazione della direzione del partito socialista per il 1. e il 2 d'aprile per discutere le comunicazioni del direttore e dell'amministratore dell'«Avanti» relative alle condizioni del giornale e alle conseguenti deliberazioni.

La rivoluzione nell'Uruguay.

MONTEVIDEO 18 (B). Nelle vicinanze della città avvenne un combattimento fra le truppe del Governo e gli insorti.

WASHINGTON 18 (B). Un rapporto del console americano a Montevideo, dice che la ferrovia è stata distrutta dagli insorti. 8000 uomini si troverebbero alle porte della città pronti a darne l'assalto.

L'AGITAZIONE STUDENTESCA in Italia.

VENEZIA 18 (N). In tutte le città del Veneto gli studenti delle secondarie si riunirono protestando contro la circolare del ministro Nasi, minacciando l'abbandono delle lezioni.

TORINO 18 (N). Gli studenti della Tecnica fissarono di tenere un'apposita riunione domani contro la circolare Nasi. Un forte nucleo volendo rientrare all'istituto dopo fatta una pubblica dimostrazione un delegato di questura li fece sciogliere. Alcuni avendo resistito, sei studenti furono arrestati.

ROMA 18 (N). Si segnalano manifestazioni degli studenti delle secondarie a Genova, a Verona, a Firenze, a Milano e in altre città.

Per i danneggiati della Martinica e per i bretoni.

ROMA 18 (N). Il Comitato di soccorso per i danneggiati della Martinica, istituito dall'Associazione della stampa, comunica all'Agenzia Stefani che avendo chiusa definitivamente la sottoscrizione, aveva destinato un terzo della somma raccolta per i danneggiati italiani e due terzi a favore dei danneggiati francesi. Nel frattempo un'altra grande calamità avendo colpito i pescatori bretoni, il Comitato deliberò di consegnare all'ambasciatore di Francia due terzi della sottoscrizione perchè siano devolti parte in soccorso per i danneggiati della Martinica e parte a soccorso dei pescatori bretoni.

LO SCIOPERO DEI TIPOGRAFI ROMANI.

ROMA 18 (N). La Federazione del Libro ha cominciata la votazione a referendum sulla domanda seguente: «approvate l'attuale movimento pel conseguimento della riduzione degli orarii di lavoro con adeguato aumento della tariffa?» Oggi votarono soltanto i compositori, domani voteranno gli impressori, i stereotipisti, gli uomini di fatica e le donne. Finora i votanti furono 700. Si prevede una grande maggioranza affermativa.

La tramvia di Fiemme e la Giunta tirolese

TRENTO 18 (N). La notizia giuntavi ieri da Innsbruck è per lo meno prematura. La Giunta provinciale nulla ha finora deciso circa la deliberazione del Comune di Trento, di assumere la garanzia per il servizio d'interessi delle obbligazioni per la progettata tramvia di Fiemme. Vi posso aggiungere anzi, che si crede che la Giunta approverà quella deliberazione.

Vittorio Emanuele per un'opera d'arte. ROMA 18 (N). Il re ha destinato la somma di lire 100.000 per contribuire al maggior ornamento di Roma, con la ricostruzione, progettata dal Governo, della facciata della chiesa di Santa Maria degli Angeli.

Fra sovrani e principi. NIZZA 18 (N). Il re Edoardo VII arriverà qui il 3 aprile. Il sindaco, avvisato ufficialmente, ordinò preparativi. Il re scelse Nizza a suo soggiorno durante la crociera. In incognito assisterà alle ultime regate di San Remo, a bordo del suo yacht.

LESINA 18 (N). Proveniente da Sebenico giunse qui nel pomeriggio l'arciduca Stefano a bordo del suo yacht a vela «Seni». Visitò, ammirando, lo stabilimento di cura e il convento dei francescani. Ripartirà domattina diretto a Curzola.

GARDONE 18 (N). Il re di Sassonia, proveniente da Trento, è giunto ad ore 8.30 pom. a bordo del «Mocenigo», in forma privatissima. Fu salutato dal sottoprefetto di Salò e dagli evviva d'una folla di tedeschi villeggianti.

Giolitti guarito. ROMA 18 (N). Oggi l'on. Giolitti si recò al Ministero, dove rimase a lavorare fino alle 18. Domani, se non lo riprenderanno i dolori, si recherà al Senato.

Elezione suppletoria. PRAGA 18 (B). Elezione politica suppletoria. Il dott. Carlo Baxa (partito del diritto di Stato) riuscì con 884 voti contro Novak candidato dei giovani czechi che ne ebbe 472.

CRONACA PER TELEGRAFO

Grave disgrazia a Milano.

MILANO 18 (N). Stasera alle 10.30 nelle officine della Società dei magazzini refrigeranti Gondrand e Mangili, in via Palermo, è scoppiata la calotta di uno dei cinque compressori dell'ammoniaca per l' abbassamento della temperatura, determinando la dispersione di 1500 chilogrammi di acido ammoniacale, che investirono i tre operai addetti ai compressori, scottandoli orribilmente. Sono tutti ammogliati e padri di famiglia. Tutto il quartiere è ammorbato dalla puzza nauseabonda. Il salvataggio dei feriti fu reso difficile dal pericolo d'asfissia. I danni sono enormi; la sola dispersione dell'ammoniaca apporta un danno di 10.000 lire; inoltre è rovinato l'intero macchinario, e sono distrutte le merci depositate. I pompieri riuscirono dopo molto tempo a neutralizzare l'amoniaca mediante vigorosi getti d'acqua. Tutte le autorità sono sul luogo. L'allarme nella città è immenso e si parla già di morti.

Pazzo che ferisce cinque persone.

NAPOLI 18 (N). Nel vicino comune di Sant'Antonio è avvenuto un terribile fatto. Raffaele Monaco, lavorante sediaio, stette per qualche tempo rinchiuso nel manicomio. Dopo esserne uscito guarito, fu assalito improvvisamente da nuova alienazione. Il Monaco, in preda a cieco delirio, impugnò un ferro che gli serviva nel mestiere, e rincorrendo quanti incontrò nel paese, riuscì a ferire gravemente la signora Antimina Marruccelli, d'anni venti, il capraio Carlo Lamine; la guardia daziaria Gioacchino Flagrello, certa Rosa Didonato e la propria sorella Maria. Accorsi i carabinieri, dovettero sostenere una terribile lotta per disarmare e ridurre all'impotenza il forsennato. Tradotto alle carceri e interrogato disse che fu spinto alla strage perchè la signorina Marruccelli e la Didonato, in una lettera listata a lutto gli avevano scritta la sentenza di morte.

Accidente ferroviario.

NAPOLI 18 (N). Stamane alle 5.37, nella stazione ferroviaria di Fratta Maggiore, il treno diretto 256, proveniente da Napoli, pare per un falso scambio, entrava nella seconda linea urtando la coda del treno merci 1656. Molto panico ma nessun danno. I viaggiatori poterono proseguire essendosi subito riattivato il servizio. Due frenatori riportarono lievi contusioni. Restarono avareati tre carri-merci, di cui due deviarono. Si trovano sul posto un ispettore ferroviario e un delegato di p. s. per accertare le eventuali responsabilità.

La «Tosca» a Gorizia.

GORIZIA 18 (N). La «première» della «Tosca» ebbe esito splendido. Fu bissata la romanza del soprano Demicheli all'atto secondo; ammiratissimi il baritono Caruson e il tenore Colazza. Successo completo.

L'arresto dell'apprendista.

BUDAPEST 18 (N). Fu arrestato a Czegled quell'apprendista Giulio Bakos, che commise un ingente furto con iscasso a danno del suo principale, il droghiere Majthenis. Quasi tutti i denari e le carte di valore sottratti sono stati trovati presso di lui.

DUPLICE FIAMMA

— 29 —

Ella restò lì immobile, pensierosa per una mezz'ora a contemplare il suo piccino.

— Dire che la mia felicità è forse perduta per sempre - sussurrò tristamente.

«Ahimè! come tutto ciò che formava la mia gioia, la mia ebrezza di ogni giorno è sparito presto. Non è possibile. Sogno. Quest'odioso incubo si dissiperà.

Ella rivide il passato, il passato tanto dolce, i pochi anni in cui era stata sì felice, sì orgogliosa!

Quanto era stata amata da Enrico e come ella lo aveva amato. E tutto ciò sarebbe finito per sempre!

marito e saprebbe convincerlo della sua innocenza.

Innocente? Non lo era forse? Aveva ella cessato di amare Enrico? Ah! Dio, no! Al contrario, non l'aveva mai amato tanto!

Con quale scopo quell'Alberico Mesnars aveva agito? Era stato pagato da una donna per rappresentare quella commedia abbominevole?

— Quella donna chi è ?Quale interesse la spinge? E' forse un amante di Enrico? E in questo caso che guadagna nel tentare di separarmi da lui?

Ella sorrise.

— Sono abbastanza ingenua! - riprese - Per averlo tutto per lei! lo l'incomodo! Ella mi sopprime! E' chiaro!

Questo pensiero l'abbattè.

— Ho voluto essere delicata e ho sbagliato - si disse. Avrei dovuto sorvegliare Enrico, come ne ho avuto più volte l'idea; ma senza osare di dare seguito a tale progetto, perchè lo consideravo come indegno di me.

«Sciocca! La vita non è piena di insidie? Per conseguenza non bisogna premunirsi contro i nemici che non si conoscono, e che vi spiano nell'ombra, gelosi della vostra felicità?

«Sì, bisogna sapersi armare contro di essi e difendersi! Oh! mi difenderò! Spero che non sarà troppo tardi e forse guadagnerò ancora la partita!

«Ho creduto che i miei diritti di sposa e di madre prevarrebbero sempre! Pensavo candidamente che io non era meno giovane, nè menc bella di ogni altra donna, che nessuno amerebbe Enrico quanto me e che il mio amore immenso assicurerebbe il mio trionfo finale! E l'altra intanto lavorava contro di me.

«E' quella donna che non conosco e che mi sembra molto esperta in materia d'infamie, che ha tentato di disonorarmi!

Perplessa, agitatissima, la viscontessa riflettè a lungo, dopo di che rialzando la testa, apparve tutta ad un tratto trasfigurata.

— Vincerò - disse perchè sono la sposa, la madre, perchè sono pura, perchè l'amo!

Oh! ella era sicura di sè stessa!

In quella stessa ora il visconte di Gerigny da parte sua rifletteva alla sua situazione, in quella stanza d'albergo dove s'era ritirato e dove aspettava i suoi testimoni.

Era l'ora medesima in cui la «Dama Bionda »ritornata al suo palazzo dopo la visita fatta al «Maestro» pronunciava quelle parole misteriose:

— La pietra è lanciata! Vincerò? la sorte deciderà!

Intanto il visconte di Gerigny diceva:

— La mia vendetta contro di lei sarà completa! la punirò nel figlio! Dopo quanto è accaduto è impossibile lasciarglielo! non le si lascierà!

Come se questo pensiero del visconte traversando lo spazio, fosse giunto alla giovane madre, ella tutta fremente aveva detto:

— Dio! Se mi togliesse il figlio!

Eh! ciò non era possibile!

La signora di Gerigny dovette fare sforzi sovrumani per non gettare gridi di disperazione; quest'idea, che l'era venuta tutta ad un tratto, le cagionava un'angoscia abominevole . Certo se ella non pervenisse a convincere il marito della sua innocenza, egli si separerebbe da lei e domanderebbe il divorzio! Il divorzio! questa parola la fece trasalire. Il divorzio! Come non aveva ancora pensato a questa cosa? Sì Enrico di Gerigny potrebbe ottenere che colei che portava il suo nome fosse dichiarata indegna di portarlo! Oh! era davvero terribile! Ma questo era ancora nulla.

Il divorzio venendo pronunciato in favore del marito, sarebbe affidata a lui la cura del figlio.

— Togliermi il figlio! - disse la giovine donna con accento terribile - Mai! Mai!- Mai! Piuttosto mi si ucciderebbe!

Ella tremava ed i suoi occhi mandavano fiamme, colle braccia ella circondava la culla, la fragile culla che conteneva il suo tesoro, la sua vita, la carne della sua carne!

— E' mio, mio solamente! - ripeteva - Non si può in nessun caso, togliere un figlio alla madre! Sarebbe un'iniquità, una cosa abominevole! Non me lo prenderanno! Mi si ucciderà, sì, mi si ucciderà prima di togliermi il mio bambino!

Ella piangeva, e le sue lagrime cadevano sulla culla, dove il caro piccolo essere sorrideva, come poche ore innanzi, a qualche radiosa visione, e teneva sempre stretto al petto il gran pulcinella tanto amato, il gran pulcinella tutto adornato di ricami d'oro che brillavano nella semi-oscurità.

Più che mai la giovane signora fu risoluta a lottare implacabilmente contro i suoi nemici sconosciuti.

Il risultato della lotta non interessava soltanto la sposa, ma sopratutto la madre. Non assolutamente le era necessario riconquistare il marito per la sua felicità, ma ancora per la felicità e per l'onore di suo figlio!

Per molto tempo la madre desolata, la sposa martire, formò progetti, organizzò un piano di difesa, malgrado la sua stanchezza, giacchè era quasi annientata dopo tante scosse!

Intanto il giorno, che penetrava nella camera filtrando traverso le sbarre delle persiane chiuse, fece impallidire la luce della lampada.

Dopo un momento la viscontessa lottava contro il sonno che appesantiva le sue palpebre.

Ella si disse che Giovanni Morand doveva essere partito e che Saturnino vegliava nel vestibolo.

— Ah! la brava gente - mormorò - che cosa avrei fatto sola in questa terribile circostanza?

La sua testa, chinata verso la culla, cadde sul dorsale della poltrona dove era seduta.

La giovane donna dormiva profondamente, sopraffatta dalla stanchezza.

XI.

Terribile risveglio!

Vittorina, dopo avere eseguito gli ordini della padrona, mentre gli altri domestici si ritiravano ciascuno nelle loro stanze, era ritornata nella camera della viscontessa.

Siccome anch'ella era assai stanca, non aveva tardato ad addormentarsi su una seggiola, attendendo la padrona.

Secondo era stato convenuto, Giovanni rimase nel vestibolo con suo padre fino alle due; a quest'ora partì per andare a prendere servizio alla vendita delle Halles.

Saturnino rimase allora solo nel vestibolo vegliando, pronto ad eseguire puntualmente il piano tracciato da suo figlio.

Siccome era solo, e non aveva niente di meglio da fare, pensò.

Prima di tutto, naturalmente, a quanto era accaduto in quel palazzo dove era andato così felice senza dubitare che quella sera felicemente principiata terminerebbe così male!

Poi, pensò al passato.

Quel passato era, per l'onesto Saturnino, pieno di commoventi ricordi. Anche il buon uomo era stato duramente provato! La sua vita non era stata seminata di rose.

A dieci anni l'avevano imbarcato come mozzo.

I suoi genitori, povera gente di Finisterre, avevano dieci figli, dodici bocche da nutrire, compresi loro! Uno di meno aumentava la parte degli altri!

Quando ebbe l'età divenne marinaio, e terminato il suo arruolamento, a ventiquattro anni tornò al paese.

Sventura! Il padre, la madre, e sei fratelli erano morti in meno di quindici anni, colpiti da tifo!

(*Continua*).

PICCOLA RIVISTA
di varietà scientifiche

I miracoli della scienza: I ciechi vedranno; i sordi udiranno. - Un vascello contro il mal di mare.

Il professore Peter Stiens ha inventato un apparato, destinato non solo a ridonare la vista a quelli che l'hanno perduta, ma a darla altresì a quelli che non l'anno mai avuta.

L'apparato è fondato sul principio che l'uomo non vede in realtà con gli occhi, ma col cervello. Gli occhi servono soltanto a ricevere l'imagine la quale, col tramite dei nervi ottoci, viene trasmessa al cervello che l'avverte. Se dunque un'imàgine può essere trasmessa al cervello senza l'aiuto degli occhi, un cieco potrà vedere come qualunque altro individuo normale. In certa guisa l'apparato del prof. Stiens si comporta alla luce a quel modo stesso che il telefono si comporta nella trasmissione del suono. Il dottor Caze che dà notizia della prodigiosa invenzione, racconta, che essendo stato introdotto, cogli occhi strettamente bendati, in una camera perfettamente chiusa, udì il prof. Stiens accendere una lampada, ma dapprima non percepì alcuna sensazione luminosa. Appena gli fu applicato alle tempie l'apparato Stiens, cominciò ad avvertire un bagliore, da principio molto debole, poi una luce gradatamente sempre più intensa. Dopo brevi istanti potè contare le sedie della stanza ed anche oggetti più minuti.

Secondo la «Revue de Paris» molti medici che sperimentarono l'apparato, avrebbero assicurato che esso funziona benissimo e risponde perfettamente allo scopo al quale è destinato. Nessuno ha ancora dato però una spiegazione scientifica del meraviglioso ritrovato e questo fatto rende scettici molti scienziati. Fra questi il prof. Ritter von Reuss, che viene considerato come il miglior oculista di Vienna, intervistato a proposito dell'apparato Stiens, dichiarò di non credere affatto ai risultati pretesamente ottenuti. Egli dice che non può discutere l'apparecchio perchè non ne è stata data la descrizione, ma ciò che trova assolutamente non accettabile è l'affermazione che il cervello possa sostituire gli occhi in quanto che il cervello non ha nulla a che fare con la vista e non fa che registrare le impressioni visuali.

L'apparecchio Stiens potrà anche essere il desiderato sostituto della vista, ma per ora ciò è ben lungi dall'essere stato dimostrato. A proposito dell'esperienza del Caze il von Reuss dice che non prova nulla. Anche i raggi Roentgen possono permettere di fare attraversare alla vista del paziente la benda che gli copre gli occhi. Ma lo stesso risultato avrebbe poi luogo con un cieco? Questo è - conclude il von Reuss - quel che bisogna provere.

*

Mentre l'apparecchio Stiens suscita assieme all'interesse generale le più vivaci polemiche fra gli scienziati, all'istituto dei sordo-muti a New-York, un americano di origine tedesca, certo Müller, ottiene risultati molto soddisfacenti con un apparato di sua invenzione, l'«Acusticon» per mezzo del quale moltissimi sordi e tutti quei sordo-muti che non abbiano addirittura paralizzato il nervo acustico possono udire più o meno bene secondo la gravità della loro malattia.

L'«acusticon» è, dicono i giornali americani, un apparecchio molto semplice e poco costoso; i sordi lo applicano alle orecchie con la stessa facilità con cui un miope od un presbite applica sul naso gli occhiali. L'inventore mantiene per ora il più scrupoloso segreto sulle particolarità dell'apparato. Dei ricoverati nell'istituto di New-York 2700 ricoverati riuscirono a percepire, coll'apparato Müller, suoni abbastanza deboli, altri 270 furono in grado di udire perfettamente.

*

Il problema di ridare ai ciechi la vista ed ai sordi la facoltà di udire, una volta che sia veramente e praticamente risolto, costituirà certo un'imponente conquista scientifica e umanitaria. Non per questo vanno meno apprezzati gli studii, e gli sforzi di coloro che si dedicano a portar rimedio a questa o a quell'altra delle infinite piccole miserie che affliggono l'umanità. E fra queste miserie, quelli che si sono trovati alle prese con un mare burrascoso in una lunga traversata, annovereranno certamente anche il mal di mare contro il quale, che si sappia, non è stato trovato ancora un rimedio di vera efficacia pratica.

A risolvere il problema, in modo radicale, ha dedicato i suoi studii un ufficiale della marina francese, il tenente Turc. Il mal di mare - egli dice - è causato, come ognuno sa, dal rollio del mare, dimodochè per prevenirlo basta costruire un vascello che proceda sulle onde senza scosse e senza urti. Siccome la rollata prodotta da un'onda dura in un mare chiuso, come il Mediterraneo, non più di 10 secondi e di quindici secondi in Oceano aperto, il vascello è costruito in modo da avere una contro-rollata della durata di 22 secondi. La nave ha una forma speciale ed è una combinazione di un sottomarino con una zattera sovrapposta. Nel sottomarino, lungo 99 metri, largo 24 metri e mezzo e alto metri 3.90 sono disposte le caldaie, le macchine ed il meccanismo del timone situato ad una profondità di 4 metri.

Il sottomarino è poi munito di due galleggianti lunghi 73 metri e larghi metri 3.30. disposti parallelamente a 21 metro e mezzo di distanza l'uno dall'altro. La zattera si trova sopra il sottomarino ad una altezza di circa dieci metri dall'acqua. Lo stazzamento della nave è di 6300 tonnellate e con una macchina di 16.000 cavalli ha una velocità di 19 nodi orari.

Si eseguiranno fra breve traversate di prova per sperimentare praticamente la invenzione del Turc.

CRONACA LOCALE

Gli interessi di Trieste e i trattati fra l'Austria Ungheria e l'Italia. Il «Corriere della sera» pubblica un'esauriente corrispondenza da Trieste, nella quale dopo esposti i gravi danni minacciati dal progetto della nuova tariffa doganale a.-u. per tutti i rami del commercio triestino che stanno in relazione col Regno vicino, si esprime il pensiero che l'Italia pur non tutelando gli interessi di Trieste prima dei propri, adotti per un anno il trattamento della nazione più favorita anzichè la rottura che con le tariffe doganali porterebbe il sagrificio intero di Trieste.

Di fronte all'on. Luzzatti che in un recente articolo nella «N. Fr. Presse» ripudiava il trattamento della nazione più favorita perchè darebbe tutto all'Austria-Ungheria e l'Italia ne riceverebbe ben poco, la corrispondenza conchiude che il desiderio in essa esposto non contrasta cogli interessi italiani, mentre in ogni caso sarebbe bella cosa per l'Italia pensare anche a Trieste e moderare alquanto le giuste pretese per amore di Trieste.

Comunicata questa corrispondenza all'on. Luzzatti, questi rispose come segue:

«Non mi era sfuggito, nel mio articolo per la «Neue Freie Presse», l'interesse di Trieste; l'Italia difendendo le sue ragioni in Austria-Ungheria difende anche quelle del grande porto. E sicuramente si finirà per trovare fra i Governi un giusto equilibrio di compensi reciproci, come il viluppo di tanti interessi intrecciati da secoli lo consiglia. Non si può spezzare in due parti vigilate e sospettose l'unità economica del mare Adriatico! E come sorvegliar altrimenti il traffico di una frontiera capricciosa e irregolare? Il danno delle rappresaglie sarebbe reciproco fra due Stati che hanno tutte le ragioni per vivere in pace fruttifera e operosa. Ma non posso cangiare le mie conclusioni. Appagandosi, al primo gennaio 1904, per non cadere nelle tariffe generali, di assicurarsi il trattamento della nazione più favorita, l'Italia darebbe tutto all'Austria-Ungheria in cambio di modesti e non equivalenti compensi, e abituerebbe l'altra parte contraente a considerarla di troppo facile condiscendenza. Indebolirebbe la sua posizione nel grande negoziato finale e finirebbe per nuocere a quella tutela degli stessi interessi di Trieste.

«Quindi mantengo il mio punto di vista, e non ho motivo di credere che non debba essere esaminato con equità dall'altra parte contraente.

«Poichè si deve escludere la guerra doganale, poichè il trattamento della nazione più favorita toglierebbe all'accordo provvisorio il carattere della giustizia verso l'Italia, non vedo altra soluzione all'infuori di quella che ho proposta. Del resto i Governi e i loro rappresentanti vedranno se riescono a trovar qualcosa di meglio e io plaudirò. L. LUZZATTI.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della VII seduta pubblica del Consiglio che si terrà domani alle 7 pom.:

1. Relazione della Commissione aggiudicatrice del premio municipale di fondazione Rossetti, per un opuscolo di storia e statistica di Trieste. 2. Lettura del P. V. della VI seduta pubblica. 3. Comunicazioni. 4. Proposte in merito al memoriale presentato dalla «Società di protezione fra impiegati civili» a favore dei diurnisti comunali. 5. Nomina di Commissione speciale per l'esame dei ricorsi in oggetto elettorale. 6. Relazione della Commissione per il riordinamento degli uffici annonari in merito al memoriale dei pescivendoli triestini. 7. Proposta della Commissione scolastica sulla domanda dell'i. r. Luogotenenza per appoggio all'istituzione, chiesta dalla Società pedagogica, di scuole per fanciulli frenastenici e degenerati.

I reclami elettorali Il Magistrato civico ha respinto, in seduta del gremio seguita ieri, i reclami presentati dai noti aderenti della «Domenico Rossetti» per la iscrizione del terzo corpo elettorale, dei così detti servi dello Stato ecc., ritenuto che tali domande sono contrarie alle chiare disposizioni dello Statuto civico e della legge generale. Contro la decisione del Magistrato resta libero il ricorso al Consiglio municipale, da presentarsi entro tre giorni. Per l'esame di questi eventuali ricorsi il Consiglio nominerà appunto nella seduta di domani sera la commissione speciale.

Elargizioni alla Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Luigi Alessio di Udine, dagli amici del figlio Giovanni, E. R., C. O., U. O., U. M., A. B., cor. 22.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta della Camera di commercio che si terrà domani alle 6½ pomeridiane.

1. Lettura del P. V. della seduta 9 marzo 1903. 2. Relazione della Commissione per i trasporti ferroviari e marittimi in merito alla tariffa cumulativa per il Levante via Trieste e via Danubio. 3. Relazione della Commissione in merito al memoriale della Società degli interessati nel commercio del caffè concernente la riduzione dei noli per caffè nell'importazione dal Brasile.

Il „Piccolo della Sera" uscirà oggi, festa di S. Giuseppe, verso il mezzodì.

Università del Popolo. Ricordiamo che questa sera alle 6, nella palestra della Società Ginnastica, avrà luogo l'annunziato concerto di musica da camera di Beethoven, eseguito dal Quartetto triestino, composto dai signori Jancovich, Viezzoli, Ballarini e A. Fabbri.

Programma: I Trio: Serenata op. 8 per violino, viola, violoncello; - II a) Adagio, Quartetto, op. 18 N. 6, b) Fuga, op. 59 N. 9; - III Quartetto, op. 18 N. 4.

Una scuola di pesca. Mentre anche tra noi una recente inchiesta governativa ha iniziato studi per dar vita nuova e più razionale alla pesca e alla piscicultura marina, non riescirà senza interesse di apprendere un notevole passo che su questo terreno si sta per fare nel Regno vicino con la istituzione a Venezia di una scuola di pesca e di acquicultura. Della necessità dell'istruzione pratica dei pescatori abbiamo tenuto parola in passato ripetute volte: oggi siamo lieti di aggiungere a quelle nostre considerazioni i cenni che seguono sulla nuova scuola veneziana.

La scuola che sarà la prima di tal genere in Italia, è istituita con notevoli contributi del Governo e degli enti locali e sarà diretta dal dott. Davide Levi-Marenos, nostro egregio collaboratore, competente in materia come scienziato e più ancora come uomo dotato di una larga e diretta conoscenza di tutti i problemi relativi all'industria e al commercio del pesce, conoscenza acquistata vivendo a contatto coi pescatori, visitando valli salse da pesca, viaggiando all'estero per esaminare le innovazioni e i progressi conseguiti specialmente in Germania.

La pesca, la coltivazione e la conservazione del pesce hanno a Venezia come in molti centri minori della costa orientale dell'Adriatico, antichissime tradizioni, e sono favorite da un complesso di circostanze che, se opportunamente incrementate e dirette, possono costituire una delle maggiori ricchezze, non solo per il ceto misero dei pescatori, ma anche per tutti coloro che esercitano il commercio e le grandi e piccole industrie. A questo fine intende la nuova scuola; per questo la Società regionale veneta si è adoperata a farla sorgere, vincendo tutte le difficoltà.

Nel suo inizio, l'opera della scuola si limiterà, crediamo, a dei corsi brevi, pratici, popolarissimi, tenuti nei momenti e nei luoghi più opportuni, per istruire i pescatori del litorale e delle isole, guidandoli a sfruttare razionalmente le acque, a non distruggere piccoli pesci con sistemi inadatti, a migliorare gli attrezzi, a rispettare le disposizioni di legge sancite per loro vantaggio, a conoscere le disposizioni vigenti sull'altra spiaggia dell'Adriatico e a contenervisi in modo conforme alla dignità civile e al loro diritto: e sarà opera lunga, faticosa, ma provvida, analoga a quelle che vengono esplicando nelle campagne le cattedre ambulanti di agricoltura.

Poi verrà istituito nella sede della Scuola, a Venezia, un laboratorio con speciali corsi di studio e di esperienze per ciò che riguarda la vallicultura, la conservazione e il commercio del pesce fresco, tutto un complesso di attività nuove e di nuovi interessi, da cui deve scaturire un immancabile beneficio per la popolazione. In fine, esplicando largamente i coraggiosi tentativi della Società R. V. per la pesca, la Scuola darà nuovo impulso al ripopolamento delle acque dolci, dei laghi, dei fiumi, dei canali, così che anche nella terraferma, nella pianura e tra i colli, come già nel Vincentino, si eserciterà benefica la sua influenza.

E inoltre, funzionando come centro intellettuale e morale della popolazione peschereccia, misera e abbandonata, favorirà quelle istituzioni di previdenza che possono sottrarre i pescatori all'usura e alla speculazione ingorda coll'offrire loro il prestito onesto, gli attrezzi a credito, lo smercio vantaggioso del prodotto della loro fatica.

Noi attendiamo la prossima pubblicazione dei risultati della recente inchiesta compiuta lungo le coste istriane e dalmate, per considerare anche il problema dell'istruzione dei pescatori con più diretto riguardo alle condizioni locali.

Visita alle Biblioteche popolari circolanti. Martedì sera, il I V. P. del Consiglio, avv. F. Venezian, ed i membri della Commissione scolastica fecero una visita alle Biblioteche popolari circolanti di via Giuseppe Parini e di San Giacomo. Furono ricevuti dal presidente sig. A. Lussich e dal vicepresidente on. dott. G. Mazorana, i quali diedero le più ampie spiegazioni sull'ordinamento e funzionamento delle Biblioteche e sul lavoro, del tutto gratuito, assegnato ai fiduciari. A questi i membri della Commissione tributarono ampie e meritate lodi, ed espressero la loro riconoscenza per lo zelo e l'abnegazione con cui disimpegnano, disinteressatamente, le mansioni loro affidate. I visitatori espressero inoltre la loro gratissima soddisfazione per l'ordine esemplare che regna nelle biblioteche, per lo sviluppo preso in sì breve tempo e per l'incontrato favore del pubblico, in ispecie della classe lavoratrice, che sì largamente approfitta di questa istituzione altamente civile.

Per l'abbellimento del Corso. Apprendiamo che il bar. Treves di Venezia, proprietario della casa N. 12 del Corso, che fa angolo con la via S. Antonio e prospetta anche sulla via S. Nicolò, ha deliberato di demolire questo suo stabile per erigere sull'area stessa un grande palazzo.

La notizia esce dall'àmbito dell'interesse privato e costituisce un bell'esempio del come singoli cittadini possano contribuire efficacemente all'abbellimento della città e alla soluzione dei problemi connessi col miglioramento edilizio. Del che va data al bar. Treves sincera lode.

Per la stazione di Portole. Abbiamo da Vienna, 18: L'on. Bennati ebbe stamane una conferenza col ministro delle ferrovie a proposito della già chiesta trasformazione della «fermata» di Portole in stazione. Il ministro rispose che, essendo assicurata la costruzione della strada d'accesso, la questione della trasformazione desiderata verrà sottoposta a studio.

Assicurazioni Generali. — Questo cospicuo istituto cittadino convocò ieri l'assemblea generale dei suoi azionisti per l'approvazione della gestione dell'anno 1902, settantesimo primo della Compagnia.

Il segretario generale comm. Edmondo Richetti diede lettura del rapporto della Direzione, dal quale stralciamo i seguenti dati:

Nel ramo «Incendi» i capitali assicurati ammontavano alla fine dell'anno a corone 12.271.371.385. Furono incassate cor. 20.219.214,97 di premî, e pagate di danni 11.950.421,26. La riserva di premî per rischi pendenti, era, alla fine dell'anno, di cor. 7.881.010,61; cifra corrispondente al 71.10% dei premî netti.

Nel ramo «Trasporti» furono incassate cor. 4.316.155,18 di premî.

Nel ramo «Vita», ad onta della depressione economica da cui fu colpita l'anno scorso molta parte del territorio della Compagnia, la produzione di nuovi affari si mantenne allo stesso alto livello raggiunto l'anno scorso. Furono presentate 14.710 proposte per 111.013.333,37 corone, in esito alle quali furono emesse 12.009 polizze per cor. 91.662.500,13; l'aumento netto delle assicurazioni in vigore fu di cor. 40.290.396,94 - cosicchè, alla fine dell'anno 1902, le assicurazioni in vigore amontarono a 611.558.220,13 cor. per capitali assicurati ed a corone 954.852,21 di annue rendite vitalizie.

Le riserve premî per questo ramo erano di cor. 160.189.849,13; l'aumento netto delle medesime ammonta, in confronto dell' esercizio precedente, a corone 13.024.702,24. La mortalità fu più favorevole che nel 1901.

Anche il bilancio patrimoniale diede risultati soddisfacenti, attesochè il saggio medio d'interesse dei capitali della Compagnia fu superiore al 4%. Questo risultato però non dà affidamento di continuità, perchè la conversione, in parte già seguita ed in parte imminente, di molti valori dal reddito attuale ad uno minore, porterà una sensibile diminuzione nei proventi per tale titolo. Perciò si porranno in armonia le tariffe pel Ramo Vita con le nuove condizioni del mercato; la questione è allo studio per l'attuazione delle necessarie riforme.

L'aumento di valore degli effetti pubblici posseduti dalla Compagnia, e passato alla riserva per le oscillazioni dei valori, fu di cor. 3.608.342,17. — Con ciò tale riserva ascende oggi a 14.010.830,16 corone.

La Cassa di previdenza per gl'impiegati della Compagnia possedeva alla fine del 1902 il cospicuo capitale di corone 3.335.780,14.

I fondi di garanzia, comprese le assegnazioni fatte sull'utile del 1902, ammontano a cor. 208.632.918,73.

L'utile complessivo dell'esercizio 1902 è stato di cor. 3.252.146,42; detrattane la parte che spetta agli assicurati vita, quale compartecipazione agli utili in cor. 828.058,09, resta un utile netto di cor. 2.424.088,33.

In base al parere dei revisori, appoggiato dalla Commissione di censura, la Direzione fa proposta che l'utile sia ripartito nel modo seguente:

«Alla riserva immobiliare 166.138,39 cor.; Alla riserva per compensare la depressione del saggio d' interesse corone 166.138,39; Competenze statutarie alla Rappresentanza della Compagnia cor. 231.673,16; Dividendo agli azionisti (a franchi 390 per azione) cor. 1.856.400; Riporto a nuovo cor. 3.738,39.

L'assemblea approva la proposta della Direzione, associandosi pure ad essa nel tributare meritati ringraziamenti a tutti i funzionari della Compagnia ed ai suoi rappresentanti, per la loro zelante ed efficacissima cooperazione.

Cassa di previdenza per medici. Ieri sera ebbe luogo il congresso generale ordinario della «Cassa di previdenza per medici ammalati» sotto la presidenza del primo vice-presidente dott. Brettauer.

Aperta la seduta il dott. Brettauer espresse il suo rammarico per l'assenza del benemerito presidente dott. Castiglioni senior, indisposto, facendo voti per la sua sollecita guarigione. L'assemblea unanime si associa a questo voto.

Letto poi ed approvato il P. V. del precedente congresso, il direttore dott. Marcovich legge la relazione virtuale sull'andamento del sodalizio. Il vice-presidente commemora i soci defunti: dottori Mascke, Pergolis, Cofler, Marcus, D'Agostini e l'assemblea assorge.

Il cassiere dott. Levi presenta i bilanci che vengono approvati senza discussione. Il vicepresidente comunica che dal gennaio furono accolti otto soci nuovi; quindi, essendo esaurito l'ordine del giorno, toglie la seduta.

Associazione mutua triestina per agenti di commercio e scritturali. Nella radunanza costitutiva della Direzione di questa società, tenutasi sotto la presidenza del presidente sig. Raimondo Filli, furono elette le varie cariche sociali, che riuscirono composte come segue: vice-presidente, Paolo Candotti; segretario, Giuseppe Trampus; cassiere, Andrea Verk; ragioniere Pietro fu B. Giorguli.

Il presidente tracciò il programma sui cômpiti che la Direzione sarà chiamata ad adempiere nello svolgimento della sua attività, fra i quali l'impiego più proficuo del danaro disponibile, in modo che dia un reddito maggiore; lo studio e l'approvazione di un regolamento interno che regoli le attribuzioni delle varie sezioni, lo sviluppo e l'incremento da darsi alla biblioteca sociale, alla sala di lettura ed al periodico «Studio e Lavoro»; infine la trattazione e soluzione di tutte quelle questioni economico-morali che stanno nelle aspirazioni della casta.

Dai resoconti a suo tempo inviatici, abbiamo rilevato le floride condizioni di questa forte associazione, che entra ora nel suo trentesimo anno di vita.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Tschurtschenthaler dal cav. Salvatore Segrè cor. 30, a favore del fondo «Margherita» dell'Associazione italiana di Beneficenza.

Per onorare la memoria del defunto dirigente scolastico signor Giuseppe Müller, dalla famiglia Pascutti cor. 15, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— I signori Oscar de Escher e consorte per onorare la memoria del signor Gius. Tschurtschenthaler elargirono cor. 20 all'Associazione delle signore evangeliche.

— Alla Fraternita di Misericordia pervennero per onorare la memoria del sig. Daniele Valenzin dal Cons. Vittorio Garson cor. 10; dal signor Marco Bolaffio cor. 10.

— Per onorare la memoria della signora Carolina Gentilli, il dott. Eugenio Morpurgo e consorte elargirono corone 15 alla Poliambulanza.

— Il signor Carlo Escher, per incarico delle sig.re Maria ved. Tschurtschenthaler e Ada Escher, largì cor. 2000 al fondo intangibile della Pia Casa dei Poveri in memoria del compianto Giuseppe Tschurtschenthaler, cor. 1000 all'Associazione della Croce Rossa ed altre cor. 1000 alla Società di soccorso di signore della Croce Rossa. Inoltre il signor Carlo Escher per suo conto e per lo stesso scopo, ha elargito alla Croce Bianca cor. 200.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Caterina Ranzano, ci pervennero dalla sig.a V. L. cor. 1.

Per chi vuol recarsi ad impiantare un' industria ad Ascoli. La Cassa di risparmio di Ascoli Piceno ha fissato di assegnare un premio di L. 200,000 per favorire l'impianto colà di uno Stabilimento industriale.

Maggiori informazioni alla Segreteria della locale Camera di commercio.

Per l'„Orchestrale triestina" Un comitato di professori d'orchestra ha organizzato una serata famigliare di danza, che si terrà sabato sera nella sala Tersicore, in via Chiozza. Le danze incominceranno alle 10.30 per proseguire fino alle 4 del mattino.

Il netto ricavo della festa sarà devoluto a favore del «Fondo invalidi, vedove ed orfani» della Orchestrale triestina. Alla porta non vi sarà bacile.

Lo scopo benefico e le simpatie di cui meritamente godono i nostri bravi professori d'orchestra, assicurano a questa serata un esito dei più brillanti.

Musica sacra. Stamane alle 10 e mezzo, nella chiesa dei cappuccini, in Montuzza, verrà celebrata una Messa solenne, durante la quale si canterà la «Missa brevis» del Palestrina a voci scoperte. Nelle parti di questa sarà intercalato il «Canto Gregoriano» (Introitus, Graduale et tractus, Offertorium, Comunio, Deo Gratias) come è prescritto dai canoni della Chiesa.

Convegni sociali. — Il Circolo «Tergeste» darà un festino di danza, oggi, dalle 4 alle 9 nella propria sede sociale.

★ Il «Circolo dei buontemponi» darà oggi, dalle 5 alle 10 pom., un festino di danza con sorprese.

★ Il «Circolo Nettuno» darà una festa dalle 3 alle 7½ pom. nella sala «Tersicore».

Per Capodistria I piroscafi «San Giusto» e «Santorio» faranno oggi, festa di San Giuseppe, gite per Capodistria. Partenza alle 2.30 pom., ritorno alle 6.15.

La leva militare. Di 165 coscritti triestini di prima leva, presentatisi ieri alla visita, ne furono dichiarati abili 48; uno fu mandato all'ospedale di guarnigione.

Per domani, venerdì, sono chiamati ancora coscritti di prima leva e precisamente dal numero 200 di sorte al N. 398.

Attività sospetta. Vittorio Nipi, organizzatore di produzioni da caffè-concerto, pubblicava da qualche tempo, fra gli avvisi collettivi nel nostro e in altro giornale cittadino un avviso identico, così concepito: «Coriste ed aspiranti cercansi per primaria compagnia d'operette. Rivolgersi dalle 4 alle 5, via Acque 16, Vittorio Nipi, corispondente artistico.»

Per conto di chi il Nipi agisse e se egli veramente avesse incarico di trovare dalle coriste o se, invece, facesse tutt'altro mestiere di quel che diceva l'avviso, non si sa; il fatto è che alcune ragazze accettarono le offerte presentate loro dal Nipi, e s'imbarcarono giorni sono sul piroscafo «Scaramangà», in partenza per la Grecia.

Senonchè alcune di queste ragazze non avevano ottenuto il consenso dei loro genitori, i quali ignorano tuttora gli accordi intervenuti fra esse e il Nipi. Partirono, semplicemente, insalutate. I genitori che non le videro ritornare a casa si recarono dal Nipi a reclamarle da lui; e, quando seppero ch'erano partite, mossero denuncia contro il Nipi.

Ierlaltro l' ufficiale Titz, in compagnia d'un agente, si recò all'abitazione del Nipi per arrestarlo, ma trovarono vuota la stanza da lui occupata: il Nipi aveva preso la fuga.

Questa fuga legittima il sospetto che si tratti di cosa meno onesta che non l'annunziata ricerca di coriste, ed è sperabile che l'autorità riuscirà a raggiungere il Nipi e a trarlo anche a responsabilità.

Un colpo di „Flaubert." — Iersera verso le 10, si presentava alla Guardia medica un ragazzo sui quattordici anni, il quale era stato ferito con un colpo di «Flaubert» alla mano destra. Il proiettile pentrato per il dorso della mano, si era conficcato fra i muscoli della stessa, per cui il dottore di turno non potè far altro che applicare una fasciatura provvisoria, invitando quindi il ferito a presentarsi oggi per essere esaminato nel gabinetto Röntgen ora aperto dalla Poliambulanza. Il ragazzo, che si qualificò per Rocco Ragusin, apprendista fabbro, abitante in via del Farneto N. 10, raccontò di essere stato ferito mentre passava per piazza della Caserma da un ubriaco che gli esplose contro una carabina «Flaubert». Questo racconto però non è affatto credibile, e verranno certo dall'autorità appurati i fatti. Ci torneremo sopra.

COMUNICATI*)

Al sig. Avv. Toribolo
Appaltatore della bandita comunale di MONFALCONE.

Lo scrivente Le rende noto che secondo la decisione del Capitanato distrettuale di Gradisca N. 3664 del 13 corr., il diritto di caccia sulla particella fondiaria N. 1411 della località denominata **BALLO** del Comune catastale di Medeazza spetta all'appaltatore di caccia del Comune censuario di Medeazza e precisamente ora al **Circolo Triestino di Cacciatori.**

La si avverte in pari tempo che di questa decisione furono resi edotti i guardacaccia del Circolo per agire in conformità alle prescrizioni della legge sulla caccia.

Trieste li 19 Marzo 1903.

Il Consiglio Direttivo
del Circolo Triestino di Cacciatori

Circolo Triestino di Cacciatori.

Il sottoscritto si fa un dovere di avvisare gli Onorevoli Consoci che, secondo la decisione del Capitanato distrettuale di Gradisca del 13 corr., il diritto di caccia sulla particella fondiaria N. 1411 della località denominata **BALLO** spetta al nostro Circolo.

Trieste, li 19 marzo 1903.

Il Consiglio Direttivo.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso pel conferimento di uno stipendio resosi vacante della fondazione «Giov. Marino Paoletich» di annue cor. 400 da concedersi a cominciare dal II semestre dell'anno scolastico 1902-1903 a studenti poveri del Comune censuario di Montona ed in mancanza di questi, a studenti poveri dell'Istria, che frequentino un ginnasio od altra scuola media od equiparatavi.

Lo stipendio verrà pagato in rate mensili antecipate da parte della cassa di questo Comune, soltanto dopo provata la regolare inscrizione presso il relativo istituto, ed indi verso dimostrazione di buon progresso negli studi e buona nota nei costumi.

Lo stipendio verrà conservato per gli studi universitari od altri superiori equiparativi ed aumentato ad annue cor. 600.

Il conferimento spetta alla legale rappresentanza amministrativa del Comune censuario di Montona. Le suppliche vanno dirette al sottoscritto Municipio alla più lunga entro il perentorio termine del di 30 Marzo 1903 e dovranno essere munite dei certificati degli studi subiti.

Dal Municipio
di MONTONA, li 6 Marzo 1903
Il Podestà **Dr. Lius**, m. p.

Ottimo alimento per BAMBINI sani *Farina lattea di Kufeke* ed affetti da malattie gastro-intestinali

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Agente assicuratore
ricercato per assicurazioni contro gli accidenti, da società di **primissimo** rango, verso alta provvigione. Può prendersi in considerazione soltanto persona educata di bella presenza e di modi distinti.
Non occorrono cognizioni speciali. — Offerte sub **«M. Q. 122»** al «Piccolo.»

Ricercasi prontamente
A BUONE CONDIZIONI,
Praticante per Farmacia
di città di provincia.
Per informazioni rivolgersi all'Autorizzata Agenzia Farmaceutica
VITTORIO RAINIS - TRIESTE.

RAPPRESENTANTI
per tutte le città di provincia vengono assunti verso buona provvigione da primaria
Fabbrica Gelosie e Rouleaux
Gli stessi possono assumere anche la rappresentanza della nostra fabbrica oggetti di vimini. Offerte sub: **«Guter Verdienst 1518»** a **Rudolf Mosse, Vienna I,** Seilerstätte 2.

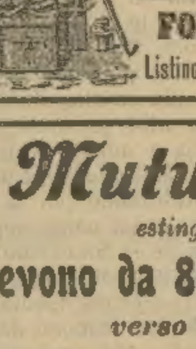
I. R. Ufficio autorizzato dalle autorità superiori per
Questioni Militari
VIENNA
I, Rotenturmstrasse 31.
Consigli e informazioni, ogni genere di petizioni, interventi, ecc. ecc.

ISTITUTO
— DI —
TERAPIA
ELETTROMAGNETICA
(Sistema Eugenio Konrad)
per la cura di dolori cronici, malattie nervose, specialmente neurastenia, neuralgie (sciatiche ecc.), emicrania, insonnia, reumatismi muscolari e articolari ecc. ecc.
PRENOTAZIONI ALLA DIREZIONE MEDICA
Dott. BEER e Dott. EULER
Aperto dalle 9—6. — Telefono N. 12.820
VIENNA IX/3, Maximilianplatz 14

CHININA MIGONE
con o senza profumo
Drogheria **ETTORE ZERNITZ**, Volti Chiozza

Raffaele Thümmel
Corso 23, pianoterra
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
ARTICOLI PER MODISTE
Ricca scelta in fiori e piume
Specialità Velette da viso

Cappelli di paglia
avendo ingrandito la fabbrica e tenendo un colossale deposito, vendonsi
Tavolette da signora inglesi pagliason grosso novità soldi **75** in poi
Tavolette pagliason fantasia guarnite con nastro . f. **1.20** „
Cappelli da sport ultima novità, guarniti . . „ **1.50** „
Marinaie da ragazzo guarnite . . . . soldi **60** „
Tavolette da ragazza, guarnite . . . . . . „ **50** „
Marinaie inglesi guarnite, nastro con nome . . . f. **1.20** „
Cappelli signora, sguarniti, ultima novità, tutti colori soldi **75** „
Cappelli guarniti rotondi e Capot da signora, con piume, fiori, aigrettes f. 2.95 „
PRESSO
VITTORIO MORADEI
Via Ponterosso 1.

Photo Materials C.y
TRIESTE
Piazza della Borsa 7 - Tel. 940

Grande Deposito
Apparecchi Fotografici
da **Cor. 6** in poi. **Lastre e Carte sensibilizzate, Films**, ecc. Inoltre qualsiasi articolo inerente alla
FOTOGRAFIA
Listino prezzi a richiesta.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la **Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci,** ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la **Povertà di Sangue**, le **Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia,** ecc.
PARIS : 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Mutuo di Cor. 200,000
estinguibile ***in 20 anni*** *in rate mensili*
ricevono da 80 a 100 impiegati regi e pensionati
verso trattenuta e garanzia solidale.
Chi riflette ha da rivolgersi presso ***Enrico Giberti, via Canale 7.***

APPROFITTARE! ***Petrolio doppio raffinato superiore***
vasi originali a **f. 2.60** restituendo il vaso. Franco a domicilio
Drogheria C. STECHER, Riborgo - Telefono 806

STRALCIO volontario
STOFFE DA UOMO E DA DONNA
Figli di B. Donner
Via Sant' Antonio.
VENDONSI PURE TUTTI I MOBILI DEL NEGOZIO.

L'ESTRATTO PER PULIRE
Globus
lucida i metalli
meglio di qualunque altra pomata

La „contingentazione" dello zucchero. Mentre i legislatori discutono animatamente coi produttori e questi si bisticciano con gli agricoltori, e tutti insieme analizzano e tormentano la convenzione di Bruxelles, per sapere se convenga o no contingentare la produzione dello zucchero, il nostro Antonio Zoch, detto «Nini sinter» ha già risolto per proprio conto la questione. Egli si è fissato fra gli 8 e i 10 chilogrammi il «contingente» di zucchero che deve rubare, nei brevi intervalli di tempo che gli rimangono... fra una condanna e l'altra. Uscito ierlaltro di prigione, dopo scontata la pena per un furto di dieci chilogrammi, si recò difilato al Punto franco, e introdottosi in un «hangar», tagliò un sacco di zucchero e ne intascò otto chilogrammi.

Sorpreso da una guardia, fu arrestato e ricondotto agli arresti da dove era uscito poche ore prima!

Grosso furto nella chiesa di Sant'Antonio nuovo. La signora Elisa Ferfoglia, abitante in piazza delle Scuole israelitiche N. 1, fu derubata ieri nella chiesa di Sant'Antonio nuovo di una borsetta contenente 1500 corone, nonchè alcuni biglietti di lotteria e un fazzoletto. La derubata denunciò la cosa alla Direzione di Polizia, dove dichiarò che, secondo lei, a portarle via la borsetta era stato un uomo miseramente vestito che stava ginocchioni presso di lei e che si era allontanato due o tre minuti prima che ella si accorgesse del furto. La Polizia indaga.

Gratitudine. Il signor Francesco G. Leva, proprietario di un bastimento attualmente ormeggiato nel Canale, fu pregato ierlaltro mattina dal suo timoniere Ernesto P., di 37 anni, di anticipargli sulla paga l'importo di 48 corone. Ottenuto questo favore, il P. si allontanò e da quel momento non si fece più vedere. Ieri mattina il signor Leva denunciò la cosa alla Polizia.

Portinaia derubata. Antonia Martincich, portinaia della casa N. 4 A. di via Rossetti, denunciò l'altra sera all'ispettore delle guardie Rossmann di Guardiella che tra l'una e le 4 del pomeriggio un ignoto era penetrato nel suo casotto e la aveva derubata di alcuni effetti di vestiario del valore complessivo di circa 40 corone.

Un pane... di stagno. Ierlaltro due compari ben conosciuti dagli organi di p. s. certi Giovanni Millich, di 24 anni, sottoposto alla speciale sorveglianza, e Giuseppe Seger, furono veduti avvicinarsi a quei depositi di carbone che si trovano nel piazzale del molo N. 4 entro il Punto franco, e ad un certo punto furono veduti chinarsi e dopo avere smosso un poco di carbone, tirar su un grosso „pane" di metallo. I funzionari li arrestarono e dai rilievi fatti risultò che il detto stagno, del peso di 33 chilogrammi, era stato rubato nell'hangar N. 17. Valore circa 10 corone.

Durante il lavoro. Giovanni Pozzar, di 47 anni, calzolaio, abitante in via Maiolica N. 9, ieri alle 2 pom., lavorando riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Per le cure necessarie ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Iermattina Stefano Draghicevich, di 64 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, scendendo le scale della sua abitazione scivolò e cadde in modo da fratturarsi il braccio sinistro. Accompagnato all'ospedale fu accolto nella sezione paganti.

Il fuochista Matteo Sbisà, di 44 anni, imbarcato sul piroscafo lloydiano „Moravia", iersera alle 7, cadendo a bordo, battè col costato sinistro contro uno spigolo in modo sì disgraziato da riportare una frattura alla nona e alla decima costola. Ottenute le cure più urgenti, lo Sbisà rimase in letto a bordo.

Teresa Mellenz, di 73 anni, abitante in via Donota N. 10, ieri scivolò e cadde riportando parecchie gravi contusioni per le quali dovette essere accompagnata all'ospedale ed accolta nel decimo riparto.

Il bambino di tre anni Rodolfo Chiari, abitante in via S. Cipriano N. 5, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte e dovette essere accompagnato all'„Igea".

Iermattina alle 9 Anna Krismann, di 15 anni, abitante al N. 720 di Chiadino, scivolò e cadde riportando alcune contusioni al braccio destro.

Ricorse alla Guardia medica.

Lotto. Estrazioni del 18 corr.:

Bruna	24	10	27	22	16
Innsbruck	67	34	52	48	77

Corrispondenza aperta. — *Anconitano.* Il piroscafo «Africa» è stato costrutto per filare 14 miglia. Alle prove per conto dell'arsenale, con 94 rotazioni, sviluppò 4800 cavalli e fece una velocità, su percorso misurato di miglia 17.5. Alle prove ufficiali, non trattandosi di prove di velocità, fece 16 miglia all'ora. Il più veloce piroscafo del Lloyd è il «Semiramis» che alle prove fece 17.47; secondo è il «Bohemia» con 17.10, terzo l'«Hasburg» con 17.08. Il «Vindobona», il «Gisella», il «Maria Valeria» e il «Marquis Bacquehem» filano regolarmente circa 12 miglia. — *Ginnasta.* L'editore Hoepli di Milano ha pubblicato un buonissimo Manuale di ginnastica. — *Corridore.* Un negoziante di automobili potrà informarla sulla migliore motocicletta. — *Idea nera.* Il baritono Enrico Moor canta al Costanzi di Roma. — *Don Bartolo.* La signorina Barrientos è attualmente a Milano indisposta; è però scritturata per Bilhao (Spagna). — *R. Sch.* Nella *Germania* canteranno la sig.a De Macchi, il tenore Innocenti, i baritoni Viale e Camera, e il basso Galli. — *Orfeo.* La signorina Barrientos è nata a Barcellona. — *Speranza 13 Fiume.* Per la verifica di estrazioni di biglietti di lotteria si rivolga ad un cambiavalute. — *Abbonato.* Dai 10-14 anni? c'è il teatro educativo di Felicita Morandi, di Carolina Luzzatto e di Pietro Thonar. — *T.* La compagnia Corazza si trova ora in Este.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 8.9, ore 2 pom. 17.5 C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 0.24 — Alta marea 0.27 pom. 8.36 p. Bassa marea 5.51 ant. 5.51 pom.

Ogni giorno una. Una signora col suo bambino, molto edotto dei fatti di casa, si reca a far visita di condoglianza ad un'amica restata vedova.

La vedova. — Credetemi, ho perduto tutte le mie gioie.

Il bambino. — Anche noi, signora; papà le ha pignorate tutte...

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera alle 8 si dà la decima rappresentazione della «Tosca».

Filodrammatico. «Arboscelli divelti» (costumi della campagna abruzzese), commedia in un atto di Clarice Tartufari.

*Il tema dello sfruttamento dei fanciulli, che, per opera di avidi incettatori, sono mandati in Francia a lavorare nelle vetrerie, ove sono assoggettati a un trattamento iniquo, che sovente li fa soccombere, ha inspirato a Clarice Tartufari, letterata gentile e squisita tempra d'artista, la sua nuova produzione scenica: «Arboscelli divelti», produzione cui ella qualifica «commedia», ma che in realtà è un vero e proprio dramma sociale, che lascia, alla fine, un senso di commozione profonda nello spettatore. Pasquale Trebbi è l'incettatore, che viene a intruppare i ragazzi in un piccolo luogo del contado abruzzese, per mandarli in Francia. Per ogni fanciullo che egli si porta via per danarlo al durissimo, faticoso lavoro e a' mali trattamenti che vi sono congiunti, egli pagherà alla famiglia 100 franchi l'anno; l'utile suo sarà di parecchie migliaia di franchi l'anno, ma che importa? egli si darà l'aria ancora di fare un'opera benefica; e per la sua losca speculazione, cercherà di deludere quell'articolo della legge che vieta di ingaggiare per le vetrerie i ragazzi di età inferiore ai 13 anni. Il segretario comunale però tiene i registri delle nascite... Non monta. Anche il segretario comunale si può comperare con qualche marengo. E tutto dunque va a seconda a quel fior d'onesto uomo.

Angelo Barboni, il capoccia del luogo, ha già mandato alle vetrerie un figliuolo; e di là gli si mandano notizie inventate che dipingono quel soggiorno con i più rosei colori. Ora si tratta di mandare alle vetrerie un altro figliuolo, Natale, benchè questi non abbia compiuto ancora i tredici anni. Invano il vecchio nonno, cieco, spende le sue parole e le sue lagrime per stornare quel disegno, invano la sorellina Pasquarosa, civettuola, ma non cattiva, piange e solleva timide obiezioni; i genitori del ragazzo, dinanzi al guadagno che loro si presenta, sono sordi a ogni voce di pietà. Ma ecco: mentre Natale fa i preparativi per la partenza, il fratello suo, Paolo, ritorna; sfinito, emaciato, con le membra piagate, stremato dalla fame, dalle privazioni, dai patimenti. E' qui che l' interesse del drammetto si acuisce. La presenza di Paolo - si pensa - impedirà che l'olocausto del fratellino si compia. Ma no. Pasquale Trebbi scopre la fuga di Paolo; lo ritrova lì, in casa del padre, col vecchio nonno che teneramente l'abbraccia. Questo sconcerta i suoi piani. Bisogna che nessuno sappia che Paolo è ritornato. E rinchiude il ragazzo e terrorizza il vecchio cieco, costringendolo, con le minaccie, a tacere. E infatti, quando il cieco sta per svelare la verità, il Trebbi lo fa credere ubriaco e lo fa rinchiudere. Il piccolo Natale bensì, prima di partire, mosso da compassione, va a liberarlo, ma poi rapido corre a raggiungere la comitiva. Il cieco, disperato, chiama Paolo perchè corra a dir tutto e impedisca che la nuova iniquità si compia; ma Paolo è sfinito: egli muore tra le braccia del nonno.

E cala la tela su questa scena improntata a infinita tristezza; la chiusa, voluntamente così tragica, equivale ad un appello, ad un grido straziante che l'autrice lancia alla società: «Questo vi addito; provvedete!»

«Arboscelli divelti», dunque, è un lavoro d'intendimenti civili; è un dramma che si rivolge all'attenzione del legislatore e al cuore della gente onesta per additar loro una piaga che domanda, in nome dell'umanità, un pronto ed efficace assanamento.

Il pubblico di iersera comprese questo nobile pensiero della egregia scrittrice e diede al drammetto il suo palpito e la sua commozione profonda; e questa commozione e questo palpito tradusse in applausi fragorosi e sinceri, acclamando Adolfo Drago (che faceva la parte del cieco) tre volte al proscenio dopo una forte scena da lui sostenuta e richiamando alla ribalta tutti gli esecutori quattro volte, alla fine, con sincero convincimento.

Dinanzi a questo successo di persuasione e di commozione, perchè la lente grigia della critica dovrebbe ora cercare i difetti di fattura che il drammetto racchiude? E' vero: tutta la prima parte dell'atto, forse per la soverchia ricerca del colore, contiene molte inutilità o fa indugiare qua e là i personaggi, specie il vecchio cieco, in dilettantismi letterari o rettorici; - è evidente inoltre l'artifizio che scaturisce alla penultima scena dal fatto che il vecchio, pur facendo un lungo discorso contro la partenza di Natale non rivela il ritorno di Paolo, conchè farebbe certemente mutare la chiusa del dramma, dandovi una soluzione meno tragica. Ma evidentemente l'autrice ha avuto la visione del suo drammetto con quella chiusa tetra, terrificante, perchè l'impressione dell'irreparabile, incombendo sull'animo dello spettatore, lo lasciasse vieppiù commosso e pensoso dinanzi a quel problema, cui ella ha cercato a bella posta di presentare così, portato fino alle estreme sue conseguenze. Lo svolgimento dell'azione, si dirà, è dunque al servizio della tesi? Difetto inevitabile nelle opere teatrali di questo genere; e difetto perdonabile, anche, quando la produzione ha, come questa, un intento sì altamente umanitario e civile.

Abbiamo accennato ai calorosi applausi tributati ad Adolfo Drago: dobbiamo aggiungere che la signorina Cannonieri infuse un caldo alito di passione e di commozione intensa e vibrante alla figura del ragazzo «Paolo». La signorina Montagna, gli attori Pirovano, Prosdocimi, Cavallari, la signora Tassani, il Borgato, il Gamma formarono tutti un assieme molto accurato.

«Arboscelli divelti» questa sera si replica. Sarà seguita dalla brillante commedia di Scribe e Legouvè: «Battaglia di dame». Programma attraente e completamente da «serata rosa».

Giovanni Kubelik al Politeama. Giovanni Kubelik, per consenso unanime del mondo musicale, appartiene ormai alla schiera di quelle individualità, che nel campo dell'arte professata lasciano l'impronta imperitura del loro genio, dànno il loro nome ad un'epoca e la riempiono tutta della loro grandezza.

Volendo dire della sua virtuosità, della sua potenza titanica, della dolcezza e della passione con cui maneggia il suo arco, sarebbe un ripetere quanto abbiamo detto di lui due anni or sono e quanto dissero i critici di tutto il mondo che lo hanno udito. Certo la sua personalità artistica si è fatta più matura e basterebbe a provarlo l'interpretazione sentita e vibrante ch'egli seppe dare al «Concerto in Re min.» del Vieuxtemps, al «Notturno» dello Chopin, ed all'«Ave Maria» dello Schubert, da lui eseguita fuori programma; ma la sua grandezza s'era appalesata intera fin dalla prima volta che egli venne tra noi e suscitò un grido unanime di ammirazione.

Il pubblico triestino, che fu tra i primi a proclamarlo sommo, accorse iersera in folla al Politeama; il teatro era uno splendore: platea, palchi e gallerie, tutto gremito.

Al presentarsi di Kubelik un lungo, fragorosissimo applauso lo accolse e come andò svolgendo lo scelto programma, crebbe sempre più l'entusiasmo, che arrivò al delirio a concerto finito dopo il brano di Paganini «Nel cor più non mi sento» nel quale rifulsero di pari luce la purezza dell'interpretazione e lo splendore della tecnica, per la meravigliosa perfezione con cui furono superate le difficoltà di meccanica, che in alcuni punti toccano addirittura il fantastico. Le acclamazioni parevano non dover più finire

Massima scelta - Massima convenienza - Massima solidità

Recenti arrivi per la stagione di Primavera.

Stoffe da Signora
di tutte le qualità e di ogni prezzo.

Stoffe da uomo
vere inglesi e nazionali, per vestiti, soprabiti e calzoni

RARA OCCASIONE
Zefir inglese al metro soldi **20**
qualità buona, disegni modernissimi

Percal, Battiste e Zefir inglesi
in ricco assortimento e colori buoni

Cheviot di lana
*doppia altezza, in colori moderni a soldi **42** il metro*

Seterie di Zurigo
Sete Chinè, Sete scozzesi, Taffetas, Raye e Luisine, per bluse, vestiti, in scelta favolosamente grande.

Merli ricamati
che costavano da s. 30 a 60 il metro
vendonsi adesso a soldi **16** il metro

Telerie soltanto delle migliori fabbriche e in tutte le qualità.

BATTISTE COLORATE
disegni moderni, con righe trasparenti
a soldi 14 il metro

Guarnizioni della più recente moda
in scelta enorme e in tutti i generi

SETA colorata tutta seta
*disegni eleganti, a soldi **65** il metro*

IL TUTTO PRESSO

M. WEISS

Trieste, soltanto Corso N. 9

Prezzi fissi - Telefono 498.

FIUME, Corso N. 11

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e Stoffe da uomo, Telerie e Cotonerio, Seterie, Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri nonchè tutti gli articoli di acconciatura.

Brevetti d' invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all' i. r. Uf. brev.
Informazioni dà la Ditta
Ingegneri G. A. MAGLICH & C.
Trieste, via dei Forni N. 9.

PANORAMA
Via S. Giovanni, Palazzo Salem
Dal 16 al 22 Marzo
LA BELLA VENEZIA
col Campanile di S. Marco crollato il 14 Luglio 1902.

Restaurant „Alla Stazione"
Oggi Gioved 19 Marzo
Grande Concerto
Ingresso libero.
Principia al e ore 7 pom.

Vin Urané Pesqui
calma l'insopportabile sete dei diabetici, rende la bocca meno asciutta, diminuisce rapidamente la formazione di zucchero, e guarisce anche gli altri sintomi di questa malattia, come stanchezza generale, nervosità ecc.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
Deposito all'ingrosso per l'Austria-Ungheria
Philipp Röder, Vienna III/2

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25. Trieste

Sostituzione del Busto

Vantaggi importanti: Comodità, Facilità nei movimenti, Durabilità, Pulizia, Economia, Appoggio completo.
Raccomandato Contro la tisi, Mali di stomaco
ANTONIO PASUTTI
ARTICOLI DI MODA
Corso N. 14 — Trieste.

MALATTIE NERVOSE Convalescenze
Curate per le Dragées Gélineau
FATICHE - SPOSSATEZZA
ELISIR VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie

Sabato 21 corrente apertura
— DEL —
Nuovo Negozio Cappelli da Uomo
— DI —
LUIGI BONCINELLI
Via Ponterosso N. 3 (vis-à-vis la Ditta Terpin).
PER LA STAGIONE DI PRIMAVERA-ESTATE
SPECIALITÀ DELLE RINOMATE CASE:
Giuseppe Borsalino & F.llo, Alessandria (Italia)
P. & G. Habig, Vienna - I. Heinr. Ita, Vienna
e di altre marche fra le migliori.

La ditta
Ugo Dragovich
(Piazza Piccola, dietro il Municipio)
avverte la sua spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico che a motivo del **prossimo trasloco**, vende tutta la merce esistente nel suo deposito, come
Telerie, Cotonerie, Tovaglierie
ecc.
a prezzi fortemente ribassati

Tubi di ferro „Mannesmann"
Tubi per caldaie **nonchè** tubi per gas **in tutte** le dimensioni, così pure tutte le altre qualità di tubi a prezzi della concorrenza offre la
Deutsch-Oesterr. Mannesmannröhren-Werke
di KOMOTAU (Boemia).
Rappresentanti su tutte le principali piazze.

RECENTE ARRIVO
Stoffe per Soprabiti
SPLENDIDE NOVITÀ.
Stoffe per Abiti di rigore
NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande 2, Casa Pitteri.

LICEO MUSICALE
DI TRIESTE
Autorizzato dalle Autorità scolastiche provinciali
Il Direttore m.° Roberto Catolla riceve giornalmente dalle 7-8 pom. Il Segretario dalle 1½-3 pom. Programmi degli studi gratis e franco alla sede: Via S. Caterina N. I, I p. (angolo Corso).

PROMESSE TIBISCO
a fior. 3.25 Vincita C. 180.000.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

PERSIANE rotolanti ROULEAUX GELOSIE in legno
come pure tutti i lavori da falegname, in finissima esecuzione fornisce
l'Officina da falegname e magnano edile
A. BRAMBERGER
GRAZ, Neubaugasse 53.

Estrazione irrevocabilmente il 23 Aprile 1903
LOTTERIA SCALDATOI
Biglietti a 1 Corona.
Vincita principale Corone 40.000
A Trieste in vendita presso le Banche, Gius. Bolaffio, Mandel & C., «Mercurio Triestino», Ign. Neumann, Enrico Schiffmann, S. Tavello, Figli di O. Zucolin, Tutte le vincite si pagano dai fornitori in contanti detratto il 10%.

Danler & Comp.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carisbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

FABBRICA MOBILI
— di —
IGNAZIO KRON
Fornitore di Corte — Fondata nel 1848
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio
FABBRICA IN VIENNA.
Nuovi Cataloghi illustrati, progetti originali disegnati, prospetti di stanze da ammobiliarsi gratis a richiesta.

PATENTE AUSTR. N.°7073 BREVETTO ITAL. N.°56496
LEGNOLITH C.o
MARCA REGISTRATA
Ufficio della Fabbrica VIA NUOVA N.°14 TRIESTE

L'unica composizione patentata per
PAVIMENTAZIONE
Rivestiture di pareti, Coperture di tetti ecc. è la
LEGNOLITE
GARANZIA PER 10 ANNI.
Guardarsi dalle contraffazioni, che forniscono pavimenti polverosi, fragili e facilmente soggetti a screpolature.
Telefono 605. *Telefono 605.*

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.
Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

e Kubelik eseguì ancora uno studio del Paganini, la cui chiusa sollevò di nuovo un'imponente e prolungata ovazione, che l'obbligò a presentarsi innumerevoli volte al proscenio.

A metà concerto gli fu offerta una corona d'alloro. Cooperò al concerto il pianista sig. Rodolfo Frimi, che si fece apprezzare e calorosamente applaudire per la buona esecuzione di alcuni brani, uno dei quali concesso fuori programma.

Eccellente accompagnatore lo Schwab.

* Domani sera alle 8 Kubelik darà il suo secondo ed ultimo concerto, con un bellissimo programma nel quale figura anche il «Concerto di violino» di Alberto Randegger. L'autore accompagnerà al piano il pezzo di sua composizione.

Circo Zavatta. Questo circo darà oggi due rappresentazioni nel suo padiglione in via Foscolo; la prima alle 3 e mezzo, la seconda alle 8.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8, dispari 43) - «Tosca», in 3 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Nella Montagna - (ore 8) - «Arboscelli divelti», in 1 atto - «Battaglia di dame», in 3 atti.
TEATRO FENICE — Circo equestre Guillaume. (ore 3 e 4) - Rappresentazioni con programma variato.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Venus» da Venezia con 46 passeggeri, «Moravia» da Calcutta e Porto Said, «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 53 passeggeri, «Galatea» da Cattaro e Corfù; i piroscafi inglesi «Syria» da Londra e Venezia, «Alsatian» da Liverpool; i piroscafi a.-u. «Cassa» da Valenzia e Messina con 98 passeggeri, «Algarve» da Catania con 2 passeggeri, «Duna» da Cattaro.

— Partirono il piroscafo del Lloyd «Almissa» per Metcovich; i piroscafi italiani «Taranto» per Barletta, «Agrumaria» per Catania, «Plata» per Genova; i piroscafi a.-u. «Sebenico» per Metcovich, «Duna» per Cattaro, e il piroscafo russo «Xenia» per Novorossisk.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi: «Campania» e «Urania» proseguirono il 17 da Costantinopoli il primo per Nicolajeff, il secondo per Braila, «Kalman Kiraly» passò Gibilterra il 16 diretto a Venezia, «Szell Kalman» arrivò il 16 a Novorossisk, «Costrena» arrivò il 16 a Marsiglia, «B. Fejervary» arrivò il 15 a Newport, «Tibor» proseguì il 16 da Costantinopoli per Sulinà, «Stefania» partì il 15 da Rotterdam per Newport, «Contessa Adelma» avendo ottenuto il certificato di navigabilità, partì il 17 da Odessa per Amburgo.

Lloydiani: «Hungaria» partì il 17 da Alessandria per Trieste, «Austria» da Kobe arrivò il 17 a Bombay, «Castore» a rimorchio del «Salzburg» partì il 17 da Fatza per Costantinopoli.

Il bark «Amelia» da Fiume arrivò il 16 ad Algeri.

Sinistri marittimi.
— Il capitano Berlandini, comandante del piroscafo francese «Ville de Madrid», arrivato il 13 corr. a Marsiglia, riferisce a quell'autorità portuale che l'11 corr. in lat. 40. 4' N. e long. 40. 20' Est, incontrò un bark in acciaio completamente disalberato ed abbandonato dall'equipaggio. Il cap. Berlandini potè leggere a poppa il nome del bastimento che è il «Syvst-Jern» di Salpsborg (Norvegia). Dell'equipaggio nessuna notizia. Il «Ville de Madrid», causa il mare agitatissimo, non potè neppur tentare di prendere a rimorchio il veliero. Il «Syvst-Jern» al comando del cap. Giorgio Berg era partito da Trinidad il 12 gennaio scorso con carico generale di 1500 tonnellate di merci. Da Marsiglia partì subito alla ricerca del bark il piroscafo di salvataggio «Berger Willem».

La mattina del 18 corr. sbarcarono sulla costa di Oristano (Sardegna) undici marinai e il capitano del veliero norvegese «Usterne» naufragato la sera del 12 presso Tarros.

18 marzo.

Da GORIZIA.

— Lega Nazionale.
Il gruppo locale terrà la sua adunanza generale ordinaria domenica 22 corr. al meriggio. E' quest'anno un po' in ritardo causa l'assenza di uno dei principali direttori durata fino a poco fa.

— Per l'impianto elettrico.
L'impianto elettrico procede rapidamente: fu già disposto per le condutture d'alimentazione mediante cavi sotterranei che partendo dalla Centrale di via dell'Usina porteranno la corrente ai quattro obelischi, donde si dipartirà nelle varie direzioni mediante condutture aeree. Saranno pure sotterranee le condutture di alimentazione delle lampade ad arco che verranno poste su candelabri e sorgeranno in via del Rastello, in piazza Grande e in piazza del Corno.

L'edifizio per le macchine in via dell'Usina progredisce pure rapidamente e già è stato posto il tetto alla sala delle macchine.

— Società di m. s. fra artigiani.
Come vi preannunciai, domani alle 11 e mezzo, questo fiorente sodalizio terrà nei saloni Dreher l'annunciato congresso ordinario con l'ordine del giorno già pubblicato.

— Dal secondo piano.
Stamane, verso le 10, mentre la casalinga Anna Princich, abitante al secondo piano della casa N. 13 di via Cappella, stava sbrigando le faccende di casa, una sua bambina, Maria, di anni 3, inosservata, s'arrampicò sulla finestra le cui imposte erano chiuse. Ma spinte dalla bimba le imposte s'apersero e la povera piccina precipitò sulla via. Accorsi i vicini e la madre, la piccola Maria fu portata a casa. Chiamato, accorse il dottor Morpurgo, ma per mero miracolo la piccina non aveva riportata la minima lesione. Tuttavia il medico non esclude che abbia riportato qualche lesione interna.

— Conseguenze di una caduta.
Su di un pendio di Quisca, il contadino Stefano Ferri mentre stava tagliando dei pali scivolò e cadde nel sottostante ruscello. Soccorso a tempo fu estratto da una profondità di tre metri. Gli furono constatate gravi ferite lacero-contuse al capo. Fu trasportato all'ospedale.

Da PIRANO.

— Seduta costitutiva.
Oggi il rappresentante anziano signor Nicolò Davanzo inviò a tutti gli altri rappresentanti comunali una circolare annunciante che il dott. Domenico Fragiacomo ha dichiarato di accettare la carica di Podestà. Perciò indice la continuazione della seduta costitutiva per sabato 21 corr. alle 10 ant. con la nomina della deputazione comunale.

Da PARENZO.

— Atti provinciali.
Sono stati pubblicati gli atti della Dieta provinciale dell'Istria per la I.a sessione del nono periodo elettorale (1902). Il primo volume contiene le relazioni a stampa presentate alla Dieta, il secondo volume i protocolli ufficiali delle sedute cogli allegati e un elenco delle leggi votate e dei deliberati presi, il terzo volume contiene i resoconti stenografici.

Di questi preziosi materiali di storia politica e amministrativa della provincia è reso più comodo e facile l'uso da un copioso indice alfabetico.

Da ZARA.

— Non se ne danno per intesi.
L'autorità politica, più che solerte nel fare agire commissari e gendarmi, non si dà punto per intesa delle doglianze dei giornali nei riguardi della pubblica igiene e della pubblica sicurezza. I monelli cenciosi e sporchi, che vendono le caramelle, veicolo di ogni infezione, sono più sporchi, se è possibile, e più cenciosi di prima; e con luride mani trattano i dolciumi, dei quali i bambini son molto ghiotti: cose peggiori che in Turchia. Ed i reclami del pubblico sugli indecentissimi e traballanti cassoni, che l'impresa Lovrovich battezza per «tramway», non giovano a nulla. Si aspetta che uno di questi sucidi carrozzoni si sfasci per via e ci sian delle vittime?

— Scoperta di oggetti preziosi.
Da qualche tempo, al Monte di pietà, destavano sospetto dei pegni, tutti punzonati con numero progressivo. Comparso oggi ad impegnare uno di tali oggetti certo Sichich, un povero manovale, esso fu invitato a portarsi al commissariato della polizia comunale. Il Sichich, al Comune, si mostrò imbarazzato e disse di aver comperato l'oggetto impegnato da un villico. Ma intanto il sotto-ispettore delle guardie, Maghich, procedette alla perquisizione a domicilio del Sichich, alla presenza della moglie di questi, e scoperse una quantità notevole di altri oggetti d'oro, pur numerati a punzone ed evidentemente ex voto tolti ad un santuario. Tanto il Sichich che sua moglie caddero in flagrante contraddizione. Il Sichich venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria, che prosegue le indagini.

Da FIUME.

— Il ministro del commercio
dottor Lang arriverà qui domenica prossima in visita ufficiale per esaminare il punto ove sono progettate le nuove opere portuali, compreso il cantiere, che dovrebbe sorgere nella località Bergudi.

Logogrifo acrostico.

5. Figliuol di Marte e Venere son io.
4. Dar nome a una cittade avea desio.
3. Di Creta monte io son, asil di un nume.
6. Ai posteri son io pontente lume.
4. Un animale io son pien di vigore.
3. Qualcun si bea sol del mio splendore.
4. Delle spose son oggi il primo vanto,
In esse senza me nulla più vale.
4. Se troppo alto ti levi, allor soltanto
La mia pura e sottil luce ti assale.
6. Ogni donzella a me forte sospira,
Ma raro, se mi ottien, si vive in pace.
3. Al vederci fuggir l'uomo delira,
Chè d'avanzar con noi troppo gli spiace.

Totale 12

Col sangue di mia figlia io mi credei
Comprarmi il regno, e morta la stendei.

Effepici

Spiegazione del giuoco precedente:
OPPORT—UNO (troppo, uno).

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE. *Società di navigazione a vapore Istria-Trieste.* Si protocollano gli statuti modificati in seguito a deliberazione presa nel congresso generale del 28 aprile 1902, rispettivamente nelle sedute della Direzione del 16 febbraio 1903 e 2 marzo 1903. Tale modificazione venne approvata dall'I. R. Luogotenenza in Trieste con dispaccio 7 marzo 1903 N. 5302-I in seguito ad autorizzazione del Ministero dell'Interno impartita con rescritto 28 gennaio 1903 N. 1654.

Austro-Americana Società di Navigazione Schenker Cosulich e C. Trieste. Cambiata la firma in: *Austro-Americana Società di Navigazione Cosulich e C.* Esercizio del commercio mediante assunzione del trasporto per mare di mercanzie e viaggiatori. Recessi i soci aperti Gottfried Schenker e dott. Augusto Schenker-Angerer, nonchè tutti i 19 soci accomandanti finora inscritti. Acceduti: Un socio accomandante. Abilitati a rappresentare: I soci aperti Callisto Cosulich ed Alberto Cosulich. Sottoscrizione della firma: Uno o l'altro dei soci aperti Alberto Cosulich e Callisto Cosulich apporrà la sua firma sotto la ragione della ditta. La procura conferita a Giorgio cav. de Hütterott, Demetrio G. Economo, Cornelio Gorup, Alfredo Escher e Guglielmo Brunner venne cancellata.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 689.25, Staatsbahn 690.50, Alpine 395 50 La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 217.60 (217.75), Disconto 195.— (195.25), Italiana 103.50 (103.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.05), Rendita 102.60 (102.82), Meridionali 701.— (700.—) Mediterranee 477.50 (475.50). — Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.52 (99.50), Italiana 102.60 (102.80) Spagnuola 91.92 (92.07), Banche Ottomane 613.— (610.—), Rio Tinto 1335 (1326), Lotti turchi 130.— (130.75).

Qui Rendita italiana da 101.50 a 102.—, Credit da 689.— a 691.—.

Listino. Napol. da 19.08 a 19.12— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.80 a 240.50, Francia 95.30 a 95.55, Italia 95.25 a 95.55, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.— a 117.30 Banconote germaniche 117.— a 117.30. Rend. austr. carta 100.55 a 100.80 Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.75 Credit 689.— a 691.—, Italiana 101.30 a 101.80, Staatsbahn 690.— a 692.— Lombarde 51.— a 53.—. Lotti turchi 120.— a 122.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 99.52, Rendita italiana 5% 102.68, Rendita spagnuola esterna 91.92, Azioni Banca ottomana 613.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 30.85, Cambio Londra 251.75 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.70, Rendita ungherese in oro 4% 103.85 Länderbank —.—, Lotti turchi 130.—, Banca di Parigi 1107, Azioni Meridionali italiane 702.—, Rio Tinto 1335. sost.a

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolidati 91.44, Lombardi 3⅞ Argento 22 7/16, Rendita spagnuola 91¼, Italiana 101¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅝. Pagam. della Banca —.— calmo

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.60, Ferrate dello stato 148.30, Lombarde —.—. calma

Caffè. *Amburgo* 18 (Chiusa). Santos good average per marzo 27.25, per maggio 27.50, per settem. 28 50, per decembre 29.—. calmo.

Amburgo 18. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Havre 18. Chiusa. Santos good average per febbraio 50 (per chilogrammi) a fr. 33.25, per luglio a fr. 34.—

Nuova York 18. Apertura. Rio per consegne future sostenuto, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 5. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5.19/100, Marzo-Aprile 5.19/100 Aprile-Maggio 5.20/100 Maggio-Giugno 5.22/100 Giugno-Luglio 5.22/100 Luglio-Agosto 5.22/100 Agosto-Settembre 5.15/100 Settem.-Ottobre 4.86/100 Ottob.-Novembre 4.70/100 Novem.-Dec. 4.67/100.

Cereali. *Londra* 18. Frumento future Mr.a ket mese corr. 6.8¼, giugno 6.5½. Formentone mese corr. —.—, giugno 4.3⅝.

Metalli. *Londra* 18. Stagno Straits Apert. 136⅝, Chiusa 136⅝ Rame Chile Bars good ord. braude. Apertura pronto 66⅞, p. 3 mesi 66½.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 50.75, per aprile 51.—, maggio-agosto 52.75, settembre-dicembre 54.25. calmo

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 16.50 per aprile 16.50, maggio-agosto 16.25, settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 22.80, per aprile 23.05, maggio-agosto 23.25, Settembre-Dicembre 22.10. fermo

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, aprile 30.45, maggio-agosto 30.65, Settembre-Dicembre 29.20. fermo

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 45.75, aprile 46.25, maggio-agosto 47.—, settembre-decembre 38.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 21.50-22.— calmo, bianco per mese corrente 25.37½, p. aprile-giugno 25.50— fiacco maggio-agosto 26.—-—, ottobre-gennaio 27.62½, Raffinato 93 — a 93½.

Londra 18. Java a scell. 8⅝. Rappe greggio a sc. 10.9— staz.o

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

†

CATERINA CICUTIN

d'anni 67, spirò questa notte alle 11.

I desolati figli **Virginia** maritata **Scottà** e **Massimiliano**, il genero **Luigi Scottà**, la nuora **Maria Cociancig** e i nipoti, a nome pure degli altri parenti, partecipano la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 18 Marzo 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

Antonietta Tomsich
nata Brisiack,

dopo lunghe sofferenze spirava quest'oggi, munita dei conforti di nostra S. Religione.

L'inconsolabile consorte **Carlo**, il fratello **Michele** e la sorella **Giovannina**, a nome pure dei nipoti e di tutti gli altri congiunti, partecipano tale amarissima, irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 20 corr., alle ore 3½ pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 576 di via Sette fontane (Rozzol).

Trieste, 18 Marzo 1903.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossa da tante attestazioni di affetto, la sottoscritta ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro amato

Capo.

Famiglia Lewis

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per scrittoio, pensionato con perfetta conoscenza tenitura libri e corrispondenza tedesca ed italiana. Offerte serie al Piccolo sotto «Pensionato 304». 2980
SI ricerca lavorante, garzona biancheria. Barriera 14, IV piano. 3089
RICERCASI ragazza tedesca, capace, piccola famiglia, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3094
RICERCASI facchino d'albergo; friulano. Rivolgersi «Hotel Central» qui. 9713
RICERCASI donna di servizio, con buona paga. Indirizzo Piccolo. 3345
RICERCASI prontamente facchino slavo o friulano. Deposito vini, Fonderia 6. 3321
RICERCO persona che assuma deposito birra provincia, conoscenza tedesco, cauzione. Rivolgersi piazza Legna, Trattoria Luna, Babini. 3299
RICERCANSI mezze lavoranti e garzone sarte uomo. Via S. Lazzaro N. 19, pianoterra. 3043
RICERCASI garzona sarta donna con paga. Scorzeria 1, angolo Barriera. 3294
RICERCASI ragazzo per latteria, anche servetta per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3346
RICERCANSI brave mezze lavoranti sarta donna e garzone, con paga. Indirizzo Piccolo. 3329
RICERCASI mezza lavorante sarta uomo. Via Madonnina 2, II piano. 3338
SI ricerca garzona sarta uomo o donna, con paga. Indirizzo Piccolo. 3334
RICERCASI ragazzo per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3270
RICERCASI prontamente «mezzo pettine» barbiere. Via delle Mura N. 3. 3263
RICERCASI brava domestica con buoni attestati. Via S. Spiridione 6, III, destra. 3255
RICERCASI mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 3250
RICERCASI ragazza macchinista in commissione. Via Punta del Forno 1, secondo. 3277
RICERCASI ragazzetta per il dopopranzo, per portar fuori bambina. Indirizzo Piccolo. 3276
RICERCASI abile parecchiatrice calzolaia. Indirizzo Piccolo. 3225
RICERCASI domestica tedesca per tutti lavori, paziente coi bambini. Indirizzo Piccolo. 3336
RICERCASI ragazzo robusto quale mezzo facchino per negozio. Indirizzo Piccolo. 3341
MECCANICO, abile ragazzo, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3343
UOMO trentenne con piccola cauzione pratico vie città, offresi qualunque occupazione. Offerte Piccolo sub «Fedele». 3256
GARZONI falegnami, con buona paga, ricercansi. Via Fabio Severo 16. 3268
DISTINTO giovane, lavoratore indipendente, con vasta coltura commerciale, che conosce perfettamente il tedesco e l'italiano, già occupato da vari anni quale disponente e procuratore presso casa esportatrice, desidererebbe entrare presso casa commerciale coprendo posto di fiducia. Referenze di primo ordine a disposizione. Offerte al Piccolo sub «Disponente». 3273
CUOCA brava che sappia anche altre faccende di casa, ricercasi per sposi. Indirizzo al Piccolo. 3246
ESPERTA sarta donna ricercasi. Piazza S. Giovanni 6, I. 3279
ABILE modista ricercasi. Piazza S. Giovanni 6, I. 3279
SARTA espertissima andrebbe a giornata presso distinte famiglie signorili. Scrivere sub «Espertissima» Piccolo. 3239
RAGAZZO 14-16 anni, per lavori di magazzino, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3268
SIGNORINA comptoirista perfetta italiano, tedesco, bella calligrafia, versatissima spedizioni 5 chilo, desidera posto (eventualmente fatturista) primaria ditta. Ottimi attestati, referenze. Offerte «Tüchtige Arbeiterin» Piccolo. 3316
PRESTASERVIZI onesta, laboriosa e diligente, si ricerca. Indispensabile conoscere tedesco. Eventualmente si accetta anche brava serva tedesca. Via Bachi N. 9, pianoterra. 3258
RAGAZZA stiratrice si offre stabile. Indirizzo Piccolo. 3312
PRATICANTE con paga ricercasi per negozio. Rivolgersi Tipografia Augusto Levi, via Nuova 6. 3317
AGENTI per rami incendi e vita, ricerca primaria società. Offerte sub «Assicuratore» verso scontrino al Piccolo. 2286
STABILI. Offresi amministratore attivissimo, solide garanzie. Offerte «Buon Volere» Piccolo. 2371
OFFRONSI come portinai, moglie, marito calzolaio, senza figli. Indirizzo Piccolo. 3220
OFFRESI ragazza per scrittoio, magazzino, parla tedesco, italiano, slavo. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 3221

ISTRUZIONE

RIPETIZIONI italiano, francese, conversazione, letteratura darebbe provetto insegnante. Indirizzo Piccolo. 2870
LINGUA tedesca, italiana, francese insegna colto impiegato civile. Indirizzo Piccolo. 3107
DAME française donne leçons français à la maison ou dehors, conversation en promenade. Ecrire «Français» Piccolo. 3289
CERCASI maestra di tedesco, miti pretese. Scrivere sub «Tedesco» Piccolo. 3240
SALA TERSICORE. Stasera, ore 7.30, istruzione e divertimento danza. Chiozza 5. Pietro Modugno. 3215
MAESTRA piano Conservatorio, ottime referenze, istruisce mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3233

AFFITTANZE

PENSIONATA cerca 1. aprile, camera, camerino, cucina. Lettere al Piccolo sub «Pensionata». 3322
RICERCASI prontamente stanzetta ammobiliata con due letti, per due signori, 18 corone mensili. Offerte sub «100» al Piccolo. 9722
DUE signori cercano una stanza ammobiliata nelle vicinanze del Castello. Offerte «Castello» Piccolo. 3296
STANZE, cucina in luogo soleggiato, tranquillo, con molto verde, ricercansi. Offerte, condizioni al Piccolo sub «Estate». 3298
SPOSI cercano cameretta, camerino, con comodo cucina. Offerte sub «Sposi» Piccolo. 3297
CERCASI quartiere signorile sei stanze, possibilmente grandi, 24 agosto. Offerte al Piccolo sotto «Posizione centrale». 3227
RICERCANSI tre stanze, cucina, ammobiliate, 15 aprile. Offerte «Mery» Piccolo. 3261
RICERCASI quartiere due camere, anticamera, cucina. Offerte «Militare» al Piccolo. 3282
SPOSI (persone distinte) ricercano quartiere pronto per maggio: tre camere, cucina, acqua. Offerte «Maggio» Piccolo. 3245
GIOVANE serio cerca prontamente presso distinta famiglia stanza ammobiliata, eventualmente costo. Offerte «Stanza» Piccolo. 3247
AFFITTANSI due stanze, fiorini 5-6. Via Armeni 2, terzo. 9724
AFFITTASI stanza ammobiliata, centro, con o senza costo, presso famiglia tedesca. Farneto 5 A., III, porta 8. 3287
AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 5, porta 8. 3324
AFFITTASI a studente o ragazzo negozio, camerino, eventualmente costo. Informarsi portinaio Farneto 14. 3259
AFFITTASI camerino vuoto. Via Giulia 4, quinto. 3262
AFFITTASI stanza ammobiliata per coniugi soli, volendo comodo cucina. Scorzeria 4, quarto. 3223
AFFITTANSI molti quartieri, magazzini, botteghe, saloni. Rivolgersi Caffè Bizantino, Biondi. 3230
AFFITTASI, 24 corrente, camera, cucina, pianoterra, di dietro, annui novantasei. Via Ferriera 14. 3278
AFFITTASI camerino per signore. Piazza Goldoni 9, III piano, 12. 3280
AFFITTASI stanza ammobiliata. Traversale al Bosco 1, porta 7. 3249
AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero, I piano. Indirizzo Piccolo. 3251
AFFITTANSI a Gradisca, per la stagione estiva, due quartieri con o senza mobilie. Rivolgersi via Poste nuove 9, I piano. 3253
AFFITTASI bella stanza ammobiliata a unico inquilino. Vicolo cieco 3, I, porta 5. 3080
AFFITTASI stanza presso distinta famiglia, pressi Piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 2593
AFFITTANSI in campagna, dieci minuti dalla città, posizione amenissima, quartiere di due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 2920
AFFITTASI, anche prontamente, casa nuova, quartiere elegante cinque camere e stanzino, tutte al sole, camerino bagno, dispensa, cucina con focolaio economico a gas, soffitta. Luce elettrica, stufe a gas. Via Fornace N. 2, III piano. Rivolgersi dalle 12 alle 2 pom. piazza Carlo Goldoni N. 2, I piano. 5568
AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, una ingresso libero. S. Nicolò 1, III piano. 3300
AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Giacinto Gallina N. 2, primo. 3302
AFFITTASI prontamente stanza vuota, persona sola, presso signora. Indirizzo Piccolo. 3311
AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata, costo, escluse signore. Via Nuova N. 14, III piano, sinistra. 3313
AFFITTANSI quartieri, botteghe, magazzini, tutti punti città. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 3291
MAGAZZINO grandioso, pressi Piazza Goldoni, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3260
BOTTEGA e magazzino affittansi per il 24 agosto. Rivolgersi via Stadion 20. 3266
QUARTIERE in vicina, amenissima campagna, da affittare; cinque stanze, stanzino, giardino. Informarsi via Carradori 5, I, porta di mezzo. 9727
QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, I e II piano, affittansi per il 24 maggio. Rivolgersi via Stadion 20, terzo piano. 3266
QUARTIERE ammobiliato, dieci stanze, avviata, lucrosa industria, cedesi, eventualmente mobilio separatamente; affittansi stanze. Indirizzo Piccolo. 3213
BELLA stanza, costo squisito, offre distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3257
DA affittare stanza due finestre, stufa, parchettata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3275
DISTINTA famiglia darebbe stanzetta, costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3295
PRESSI Poste nuove affittasi, primo aprile, camera ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 9723
PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Foscolo N. 2 F. (rivolgersi al portinaio). 3285
QUARTIERINO affittasi in via Commerciale N. 18 A. Rivolgersi sopraluogo. 2851
BARCOLA. Villino signorile intiero oppure due quartieri, da affittare. Indirizzo Piccolo. 1741
STALLA bellissima per bovini; nonchè casa d'abitazione e corte, da affittare pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 2798
A Barcola affittasi magazzino per vini, 150 metri quadrati di superficie. Offerte sub «Back» Piccolo. 3001
DUEMILATRECENTO quartieri, magazzini, botteghe disponibili. Via Istituto 7, porta 2. 3308
BARCOLA; villino due quartieri, al mare, giardino, affittasi uno, oppure tutti due quartieri. Indirizzo Piccolo. 2784
VILLA in Scorcola affittasi, sette stanze, accessori. Rivolgersi secondo appalto. Via Commerciale 18. 3234
IN campagna affittansi per stagione estiva quattro stanze, accessori. Rivolgersi secondo appalto. Via Commerciale 18. 3234

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE diverse, usate, pago buonissimo prezzo. Quelle di Champagne 5 soldi l'una. Deposito, via Vitelli. 9725
CHI desidera buon acquisto, vendesi botteghino, sicuro smercio vantaggioso. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 3236
ACQUISTANSI armi antiche, moderne, bilancie, casse forti, pulti. Beccherie 6. 3332
COMPREREBBERSI scansie e banchi usati, per negozio manifatture. Offerte Piccolo sub «Istriano». 3243
DA vendere banchi, scansie, vetrine e manifatture. Indirizzo Piccolo. 3331
VENDESI pianino nuovo, metà prezzo, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3216
VENDESI stabile di lusso, facente angolo via Massimiliana, con piccolo giardino, tutto con vista al mare, buonissima rendita, fiorini 35.000. Polacco, Caffè Adriatico. 3228
VENDESI fornimento stanza letto, altri mobili usati. Domani venerdì, dalle 4-6. Barriera vecchia 5, porta 22. 3281
VENDONSI lampada appendere, credenzino, canerini, canerine giovani, casalini. Coroneo 7, primo, porta 5. 3237
VENDITA straordinaria a prezzi bassi di tutte le manifatture. Via Cavana 13. 3340
VENDESI prontamente, buon prezzo, violino usato con busta. Indirizzo Piccolo. 3327
VENDITA Enciclopedia Boccardo nuovissima. Indirizzo al Piccolo. 9721
VENDESI cassaforte N. 1, pulto grande, altri piccoli. Indirizzo Piccolo. 3306
VENDESI nel Friuli orientale casa con stalla ecc., con annesso campo e giardino, in magnifica posizione. Indirizzo al Piccolo. 2805
DA vedere serramenti, porte, pulti. Via Solitario N. 20. 3143
DA vendere specchio moresco, stile egiziano, con tavolo. Acquedotto 41, pianoterra. 3159
VENDO diversi mobili, lavamano aprire lustro, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3305
VENDONSI splendide lampade da appendere, tavolo pranzo rotondo, tavolo marmo, canapè. Indirizzo Piccolo. 3323
VENDESI bicicletta buonissimo stato. Via Forni N. 16, I piano. 3307
VENDESI bicicletta Puch quasi nuova, fiorini 75. Via Nuova N. 29, II. 3286
DA vendere bicicletta quasi nuova con lanterna e requisiti. Via Acquedotto 44, III, dalle 10-1. 3214
MACCHINA Singer ultimo sistema ricercasi. Scrivere al Piccolo sub «Macchina». 3319
BICICLETTA, buona macchina Singer usata scambierebbesi con macchina Singer ultimo sistema. Sub «Macchina» Piccolo. 3319
PAPPAGALLO brasiliano che parla, vendesi per motivi famiglia. Indirizzo Piccolo. 3318
FORNIMENTO sei poltrone vendesi. Esclusi rivenditori. Piazza Barriera 7, primo, 7. 3304
OCCASIONE, partita porcellana, vetrami, a prezzi d'occasione. Negozio via Acquedotto. 3292
GRANDE stabile vecchio, tre facciate, in S. Giacomo, rendita annua corone 6600, prezzo fiorini 29.000. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 3229
BICICLETTA quasi nuova, completa, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3271
STANZA bellissima, opaca, vende sotto prezzo falegname. Via Alighieri 14. 3232
CAMERA letto da vendere, modico prezzo. Acquedotto 51, falegname. 3301
CALDAIA a vapore verticale, superficie riscaldante metri quadrati 5.09, pressione 3¾ atmosfere, ed una pompa Blake special duplex 2×1¼×2¾, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3242
BICICLETTA novità, supera salite finora insuperabili, sistema a leve, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3337
PAPPAGALLO che parla e canta, vendesi qualsiasi prezzo. Indirizzo Piccolo. 3231
DUE letti moderni, due suste nuove vendonsi. Barriera 25, terzo. 3347
DANESE da vendere, mantello macchiato. Indirizzo al Piccolo. 3310
PATTINI (Road Skate) nuovi, vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3315
STANZE da letto e pranzo, lavoro solido, elegante, da vendere a prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 2890
BICICLETTA quasi nuova, a mite prezzo. Via Raffineria 2, III. 2797
MOBILI, tappezzerie a prezzi realmente vantaggiosissimi, trovansi nel deposito Acquedotto 5, vicino Caffè Chiozza. 3000
TUTTI i mobili esistenti nella Grandiosa Esposizione piazza S. Giovanni 5 (Palazzo Diana) smerciansi col 20% ribasso. Prima di fare acquisti non dimenticarsi visitare questo locale. Dallatorre. 2999
OCCASIONE. Da vendere parecchi pavoni, prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 3335

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane danese, medaglia N. 287. Indirizzo al Piccolo. 3309
SMARRITO orecchino argento, pietra bianca; trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo. 3339
SMARRITA lettera con fotografia, si prega di portarla Malcanton 2, IV piano, verso mancia. 3218

DIVERSI

C. L'ho vista martedì sera Comunale. Quanto osservato mi dispiacque ed addolorò assai. Sognavo un angelo celeste, una fanciulla semplice, modesta, affettuosa. Non distrugga tale mio bel sogno, chè ne avrei dolore indicibile! L'amo tanto! Ettore. 3303
AMORE il mio per voi, era puro e sincero, vostro fu fuoco di paglia, perciò addio. Ricordatevi però che in me avrete sempre un vero amico leale e fedele addio Riccardo. 3328
INNOCENZA. Se anche i miei auguri pel giorno onomastico ti riescono affatto indifferenti, pure ti auguro dal profondo del mio cuore una perenne felicità. X. 3241
19 Marzo; una parola? (eccola) viole e giacinti. Simbolo di dolcezza e soave profumo. Intrecciati nei numi e pensieri puri da sì lungo tempo, da ambedue le parti. O gentile uomo, sì nobile cuore; mando a lei un affettuoso e sincero augurio. G. 3254
GIOVANE vedovo, bene appoggiato, desidera conoscenza signorina o vedova, scopo matrimonio; possegga piccolo appartamento. Offerte «Vittoria» Posta centrale. 3217
MIO affetto pur troppo sincero, perciò risente la morte nel cuore; colpo inaspettato, pronunciato con tale disprezzo, deve uccidere anche il più sfacciato sentimento. Non faccio a meno perdonarti sempre, perchè troppo t'amo. T'auguro ogni bene, che almeno tu possa viver felice, preghero il ciel per te. 3235
VOSTRI affanni provocati da arti infami, si eliminano col buon senso e col rispetto a sè stessi. E' ingiusto rimproverare il mio affetto. 3264
AFFETTO sincero. Io non ho nulla da rimproverarmi... 3284
GIUSEPPE Carlo Alessandro G., sinceri auguri. 3333
GIUSEPPE I. Auguro ogni bene e felicità. Molto lungo il suo arrivederci. B. A. 3320
VEDOVA sola, non giovane, tre stanze, accessori, incontrerebbe matrimonio signore attempato, modesta posizione. Offerte «Mngg» Posta Giardino. 3269
AFFETTO sincero. Lettera prelevata da altra persona; scrivete direttamente. 3252
A. B. Oggi sarò senza fallo solito luogo e ora. Arrivederci. 9725
BELVEDERE. Sono lieta di avervi veduto ristabilito! sarei contenta di rivederVi. Farneto 24. 3288
TINA invece d'oggi, domani alle 7.30 dove sai. 3342
A. S. Martedì vi vidi Acquedotto, dispiacente non avervi potuto parlare. Anna. 3325
VOSTRO... Risponderei ultima volta posta; prima impostate, mio indirizzo, firmata, stessa frase; più scrivo giornale. Jean. 3219
RICERCASI una socia per manifatture. Indirizzo Piccolo. 3331
CAPITALISTA ricercasi per brevettare nuovo apparato di mondiale importanza, possibilmente ingegnere. Offerte Piccolo «Patent». 3222
CREDITI, prima intavolazione, cederebbersi contanti. Tratto solo capitalisti seri. Chiozza 9, pianoterra. 3274
RICERCANSI CORONE 20.000, solida garanzia. Offerte non anonime al Piccolo sub «Solidità». 3272
PERSONA solida cerca fior. 2000 per breve tempo, esclusi mediatori. Offerte sub «2000» al Piccolo. 2764
SARTA confeziona elegantissimi vestiti, e ricerca garzona anche principiante. Via Scuole nuove N. 19, quarto, porta 13. (San Giacomo). 3061
STIRATURA a lucido eseguisce prontamente lavoro. Piazza Goldoni 9, quarto. 3125
SI assume qualunque lavoro in passamanteria, anche per vestiti. Acquedotto 4. 3203
PETTINATRICE diplomata, salone Scubli, si assume, ricco assortimento, lavori in capelli, trecce, ricci naturali, retine. Stadion 3; prezzi modici. 3244
CIRCOLO «Excelsior» oggi festino di ballo. Restaurant «Gelsomini» via Piccardi. 33335
SALA Torrente 16. Club Ritrovo, festa delle Giuseppine, grande ballo con regali. 3272
CIRCOLO DEI BUONTEMPONI. Oggi grande trattenimento di danza con sorprese, dalle 5 alle 10. Sette fontane 39 (ex Reacco). 3267
ELEGANTISSIMI vestiti signora confezionansi con tutta sollecitudine. Ireneo 3, porta 18. 3330
GIORNALMENTE nuovi arrivi ultime novità, sacchetti, paletoncini, mantelli da signora. Jess, Barriera 15. 3340
CONTINUA **la vendita dei giocattoli a prezzi ridottissimi, nel negozio chincaglie Carlo Cozut, Corso 17 (angolo piazza S. Giacomo).** 3226
ZANNONI Arturo, accordature, riparazioni, pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito: Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 3265
BORST. Villa Professor, 19 festa S. Giuseppe. Trovasi pollame arrosto, fritto, vino della medesima campagna, dolci, frutta. 3099
GONNE ultimo taglio viennese, foderate tutta lana, in differenti colori, con e senza volant, da 5.60 in poi; nuovo arrivo moderne cinture da 65 in poi. Negozio Viennese, Piazza della Borsa, dirimpetto Hotel Delorme. 3210
SOPRABITI uomo, fanciulli, vestiti fantasia, costumini grande assortimento, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 3340
PIANINI, pianoforti di premiate fabbriche, vendonsi, scambiasi, ottime condizioni. Piazza Borsa 2, II; attenzione al numero. 3344
MACCHINE da cucire per famiglie ed artieri, novità recenti, garantite. Vendita, scambio. Deposito Piazza S. Caterina. 3211
MOBILI più buon prezzo come qualunque vendita a stralcio; però verso garanzia iscritta per lavoro solido, legno stagionato. Causa sovrabbondanza del deposito vendonsi a prezzi molto ridotti. Brod, via Giovanni 14, angolo Piazza Giovanni. 3180
60 formaggio pecorino, Marsala 50 la bottiglia. Via Fontanone 9. 3161
TOSSE, raffreddori, catarri ottimo rimedio il Te Emolliente Farmacia Rovis. 814
PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4.

VINI istriani, dalmati ed italiani, a **26, 28, 32** e **30**, soldi il litro

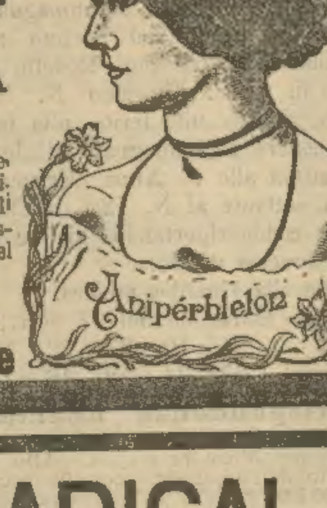
FRATELLI DE GIOJA, S. Lazzaro 8.

BISCOTTI e FOCACCIE
Koestlin
si trovano freschi in tutti i principali negozi

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **20 marzo** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
11 a. Prosecco 155 - arredi di negozio e suppellettili.
10 a. Via Istituto 7 - suppellettili ed apparati per lampade.
11 a. Via Barriera 31 - manifatture.
12 m. Via Tesa 2 - arredi di macelleria.
10 a. Vicolo Cieco 2 - 2000 pezzi doghe, 100 botti assortite.
11 a. Via Giulia 11 - arredi d'osteria.
10 a. Via Giulia 10 e Vicolo Cieco 2 - suppellettili.
10 a. Via Galileo 4 - cavalli, carri, carrozze, finimenti, suppellettili e diversi.
10 a. S. Francesco 3 - suppellettili.
12 m. Androna del Moro 9 - 1 cavallo.

TINTURA IGIENICA IDEALE
Anipèrbleton



in Biondo, Bruno e Nero
PER I CAPELLI E LA BARBA
del Prof. BALDO, chimico giudiziario

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.
Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA
Farmacia Serravallo - Trieste

BUSTO RADICAL
L'IDEALE DEI BUSTI

Busto Radical Brevettato

Quando avete bisogno fatevi mostrare un **Busto Radical**
Il Busto Radical rende le forme eleganti e aristocratiche
Il Busto Radical è il più perfetto pel suo taglio brevettato
Il Busto Radical permette di sostituire facilmente le stecche rotte, senza bisogno di cucire e scucire.
Il Busto Radical trovasi in tutti i principali negozi. Il nome è stampato su ogni busto.
FABBRICA BUSTI
FEDERER & PIESEN
PRAGA, BUBNA
Esportazione in tutti i paesi del mondo

Migliaia di medici dell'interno e dell'estero sperimentano e raccomandano
l'acqua per i capelli „CRINISALUS DAISY"
nei casi di calvizie, mancanza di peli sul mento, capelli scarsi, caduta dei capelli e forfora.

Questo annunzio è di speciale interesse per tutti coloro, signori e signore che hanno provato senza alcun successo altri rimedi per far crescere i capelli. Naturalmente mi astengo da qualunque giudizio su questi, ma quello che posso dire con sicurezza è che il **«Crinisalus Daisy»** è il più efficace. Si prepara sempre secondo la rinomata ricetta e mi procura giornalmente centinaia di certificati di elogio. In pochi giorni dopo la prima frizione i capelli cominciano a crescere e continuano finchè si ottiene una bella e forte capigliatura naturale. Inoltre i capelli cresciuti con l'aiuto del **«Crinisalus Daisy»** non cadono più. Potrei riempire tutte le pagine di questo giornale coi certificati ricevuti in questi sei mesi. Il **«Crinisalus Daisy»** agisce in un lasso di tempo che più breve non potrebbe desiderarsi. Comincia col mostrarvi una peluria leggera ma già robusta, e i capelli crescono poi con la medesima forza che nelle persone giovani e sane. Il **«Crinisalus Daisy»** è usato da persone di tutte le classi sociali, di tutti i sessi e di tutte le età. Molte notissime personalità dell'epoca presente lo hanno adottato con buon successo. Esso impedisce la caduta dei capelli, allontana la forfora, ridà ai capelli incanutiti anzitempo il colore originale, guarisce il prurito e promuove la cresciuta dei capelli, della barba, delle ciglia e sopracciglia.
Prezzo di una bottiglia grande di **«Crinisalus Daisy»** sufficente per parecchi mesi, cor. **5**; 3 bottiglie cor. **12**; 6 bottiglie cor. **20**. Da 3 bottiglie in più franco. Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato, dal deposito europeo
J. H. Rabinowicz, Vienna, VII., Lindengasse 2 T. P.